

# LUCE E VITA

Domenica 5ª dopo Pentecoste

Anno XLII N. 24

SETTIMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA

3 LUGLIO 1966

Direzione e Amministrazione: Curia Vescovile - Molfetta - Tel. 911424

Spedizione in Abb. Postale 1° Gruppo bis - c/c post. 13/5484

## I NOSTRI NOVELLI SACERDOTI DEL 1966

« I Presbiteri, in virtù della Sacra Ordinazione e della missione che ricevono dai Vescovi, sono promossi al servizio di Cristo Maestro, Sacerdote e Re, partecipando al Suo ministero, per il quale la Chiesa qui in terra è incessantemente edificata in popolo di Dio ». (Dal Decreto Conciliare sul Ministero e la vita Sacerdotale - Proemio)

Questo un cristiano adulto lo sa.

Ma ci sono alcuni fatti che sorprendono a prima vista:

a) in certi paesi le vocazioni segnano una diminuzione impressionante;

b) molti preti si credono inutili, hanno l'impressione di essere esclusi da ciò che è l'essenza della vita contemporanea e di non aver più nè ruolo nè influenza;

c) numerosi preti, pur rimanendo preti, svolgono altre funzioni: professori, giornalisti, operai, artisti, direttori di scuola e di opere di beneficenza;

d) e ci sono anche preti che chiedono di abbandonare il ministero per vivere allo stato laicale.

Per questo abbiamo voluto far parlare quattro novelli sacerdoti che la nostra diocesi ha avuto quest'anno; ognuno nella caratteristica della sua vocazione e della sua missione.

Vuole essere un tentativo di presa di maggior coscienza da parte di tutti del nostro posto nella Chiesa e della risposta della nostra vita a Cristo.

« Andate »: Per sollevare, confortare con la santa unzione gli ammalati.

« Andate »: Per dispensare alle anime il Sacramento Pasquale, la Divina Eucaristia.

« Andate »: Per offrire ai fratelli la testimonianza e lo spirito di servizio.

« Andate »: Per essere testimone della risurrezione e della vera gioia pasquale dispensatore di una vita diversa da quella terrena.

« Andate »: Quale ministero del Vangelo e dell'Eucarestia. Accoglietemi. Sostenetemi. Incoraggiatemi.

Don FELICE DI MOLFETTA

### Terlizzi: DI MOLFETTA FELICE

Ordinato il 29 giugno 1966.

Canterà la prima Messa solenne il 3 luglio 1966.

29 giugno 1966

Il rito è compiuto. Il mistero è realizzato. Il sacramento dell'ordine mi ha fatto sacerdote; mi ha assimilato a Cristo, comunicandomi poteri divini; mi ha collocato nella Chiesa di Dio, nel popolo santo intermediario di salvezza fra il Signore e i suoi eletti.

29 giugno 1966

La lunga tensione dello spirito in attesa, lo sforzo della preparazione orante e vigilante, il segreto dialogo della perplessità e delle intime confidenze, è compiuto.

29 giugno: SS. Pietro e Paolo

Lo spirito di Dio trasformante, per la imposizione del Vescovo, ha rinnovato il mistero di Gesù che manda gli Apostoli a predicare il Regno: « Andate... ». Il traguardo è diventato il punto di partenza: « Andate... ».

« Andate »: Per introdurre gli uomini nell'assemblea dei prescelti.

« Andate »: Per riconciliare i penitenti con Dio e con la Chiesa.

### Molfetta: AZZOLLINI NICOLA

Ordinato il 13 marzo 1966.

Canterà la prima Santa Messa il 19 marzo.

« Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede » (2 Tim. 4,6). Queste parole pronunziate da Paolo al termine della sua vita e della sua missione prima di incontrarsi con Cristo glorioso, possono costituire il compendio della vita di un giovane che dopo un lungo tirocinio di seminario si accinge ad uscire nel mondo per esercitare il suo ministero a cui si è preparato per tanti anni. Il sacerdote infatti è un uomo preso dagli uomini, non estraneo quindi dal mondo in cui vive, e costituito a vantaggio degli uomini in quelle cose che riguardano Dio.

1) Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa: terminato il periodo di addestramento, raggiunto la maturità perfetta o almeno dopo aver acquisito i principi che devono regolare la vita di apostolato tra gli uomini, il giovane teologo reso moralmente e ontologicamente partecipe al sacerdozio di Cristo mediante il carattere sacerdotale, si accinge a combattere la buona battaglia di Dio, cioè a combattere il peccato e le innumerevoli parvenze in cui esso si cela. Nel combattimento è importante conoscere i punti deboli e la tattica del nemico per contrapporre un piano di battaglia che faciliti la vittoria. Essendo il nostro un nemico morale non è mai sufficiente fortificarsi nella virtù della prudenza che, penso sia la virtù più necessaria al sacer-

dote per il suo ministero, per il suo ufficio di capo, di maestro, di pastore del popolo di Dio.

Il sacerdote, qualsiasi sacerdote ha il diritto e il dovere di governare in un modo o in un altro: come vescovo, come parroco, come cappellano, come organizzatore di culto, come confessore nel confessionale. Questo sarà il segreto della nostra riuscita suggeritoci anche da San Pietro: «siate sobri, state all'erta! L'avversario vostro il diavolo s'aggira come leone ruggente, cercando qualcuno da divorare» (1 Pt. 5,8).

2) *Ho conservato la fede: il sacerdote è chiamato a testimoniare la fede in Cristo. Essa costituisce il fondamento di ogni giustificazione. E' attraverso essa che si stabilisce il nostro primo contatto con Dio che ci rivela le sue verità e i suoi misteri. Da essa dipendono le altre virtù, in quanto senza fede è difficile sperare ed amare. Ce lo ricorda Paolo «...l'uomo è giustificato per mezzo della fede senza le opere della legge» (Rom. 3,28).*

*Testimonianza di fede nella predicazione e nella vita: eliminazione di ogni contraddizione tra insegnamento e vita pratica, pur riconoscendo la fragilità della nostra natura umana; testimonianza di fede nell'amministrare i sacramenti: agisco in persona Christi, con le mie parole rendo presente sacramentalmente Cristo sull'altare, ripresento sull'altare il sacrificio della croce, con un segno di croce tracciato sul penitente ridono la vita di Dio all'anima perdonando in peccato.*

*Di fronte a tale soprannaturalizzazione del nostro essere ogni discussione teologica circa la causalità del sacramento cessa e riconoscendo la nullità e la miseria della nostra persona dobbiamo anche noi come Pietro prostrarci davanti al Signore e dire « Signore allontanati da me che sono uomo peccatore ».*

Don NICOLA AZZOLLINI

### **Molfetta: NICOLA GADALETA**

PRETE PER L'AMERICA LATINA (*destinato a Mercedes in Uruguay*)

Ordinato da Paolo VI a Roma il 3 luglio 1966.

Canterà la prima Messa solenne il 9 luglio 1966.

Quando tre anni fa partii per il Seminario di Verona che prepara i preti per l'America Latina, non avevo idee chiare. Era solo chiaro il senso missionario che volevo dare alla mia vita. Andai a Verona con la trepidazione di chi affronta una strada nuova. Ma non volevo essere diverso dai preti della mia parrocchia e della mia diocesi.

Poi venne il Concilio.

Mi disse che il modo mio e dei miei amici di essere sacerdote e missionario ha tanti anni quanti anni ha la Chiesa di Dio.

Così cominciai a sfogliare i documenti conciliari e mi accorsi che la chiarificazione della diocesanità della mia missione era diventata più acuta, più viva.

*«...le nuove chiese partecipino quanto prima e di fatto alla missione universale della Chiesa, inviando anch'esse dei missionari a predicare dappertutto nel mondo il Vangelo, anche se soffrono per scarsità di clero. La Comunione con la Chiesa universale raggiungerà in*

*un certo senso la sua perfezione, solo quando anche esse prenderanno parte attiva allo sforzo missionario diretto verso le altre nazioni» (Ad Gentes, n. 20).*

Nella diocesi perciò i sacerdoti devono essere presenti, a titolo particolare, alla missione evangelizzatrice: *«Il dono spirituale che i Presbiteri hanno ricevuto nell'ordinazione non li prepara a una missione limitata e ristretta, bensì ad una vastissima ed universale di salvezza «fino agli estremi confini della terra» (At., 1,8), dato che qualunque ministero sacerdotale partecipa alla stessa ampiezza universale della missione affidata da Cristo agli Apostoli» (Pres. Ord., n. 10).*

*La diocesi deve quindi farsi missionaria, senza voler relegare uno dei suoi compiti più importanti a istituzioni extradiocesane.*

*Io sarò quindi missionario, mandato dalla mia diocesi.*

La mia azione non può e non deve essere isolata, ma l'incarnazione di tutta una tensione di evangelizzazione e di carità di una Chiesa più fortunata verso un'altra Chiesa più sofferente e in estrema necessità.

La mia ferma di un anno qui in diocesi va al di là di una semplice esperienza o pratica: deve servire a me per prendere coscienza che sono veramente uno di «voi»; uno come «voi»; e a tutti noi per chiarire quell'atteggiamento missionario che il Concilio ormai chiede a tutti.

Siamo una Chiesa in cammino, che tende ad andare verso Cristo: ma non possiamo andare da soli: tutti assieme perché *«Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse nella verità e fedelmente Lo servisse» (Lum. Gent., n. 9).*

*«Le presenti condizioni del mondo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti da vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo» (Lumen Gent., n. 1).*

E' chiaro che nella pratica l'idea della diocesi in stato di missione incontra non poche difficoltà: solo si vorrebbe, almeno per ora, che chi parta non resti solo, si senta veramente che in quella terra lontana c'è un pezzo di noi e che dipende anche da noi se la sua missione riesce o meno.

La scoperta e l'approfondimento di questa realtà è, del resto, relativamente recente, anche se non nuova. E sarebbe interessante dire come di fatto la mia diocesi mi senta sua espressione. Dico solo che c'è molta strada da fare... come per attuare il Concilio.

Don NICOLA GADALETA

### **In cifre la situazione di alcuni paesi latino-americani**

**Colombia: 4 mila sacerdoti per 10 milioni di cattolici; Argentina: 5 mila sacerdoti per 17 milioni di cattolici; Messico: 7 mila sacerdoti per 35 milioni di cattolici; Brasile: 11 mila sacerdoti per 72 milioni di cattolici.**

**IN ITALIA 62 MILA SACERDOTI PER CIRCA 50 MILIONI DI CATTOLICI.**

**Se possiamo aiutare, dobbiamo aiutare.**

**Molfetta: SPADAVECCHIA COSIMO**

MISSIONARIO COMBONIANO

Ordinato a Milano il 28 giugno 1966  
Canterà la prima Messa solenne il 2 luglio 1966.

*Sei anni in un Istituto missionario. Ora è prete.*

*Lo manderanno in Africa perché bruno (?) o in Asia o in qualche parte del mondo dove la Chiesa soffre ed ha bisogno di noi cristiani per vivere di Cristo. La sua vita è ormai in prospettiva di quella gente, ha una carica che fa dire alla gente che crede: La Chiesa è viva!*

*La Chiesa, disse Paolo VI, quando prende coscienza di sé, diventa missionaria. E il Concilio in modo vivo riprende «La Chiesa che vive nel tempo per sua natura è missionaria, in quanto è dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il Piano di Dio Padre, deriva la propria origine» (Ad Gen., n. 2).*

*Così la vita dei missionari diventa la vita stessa della Chiesa: molte volte si è parlato di loro come della gente straordinaria, dei salvatori. In un certo senso è vero perché è attraverso loro che la Chiesa si rende «sacramento universale di salvezza» (Lum. Gen., n. 1), e risponde «a un tempo alle esigenze più profonde della sua cattolicità ed all'ordine specifico del suo Fondatore» (cfr. Mr. 16,16) (Ad Gen., n. 1).*

*Con lui partirà certamente un po' la nostra terra, gli amici e i genitori che qui ha: sarà ancora vero che la Chiesa è «una», una continua crescita di quel piccolo seme che Cristo lasciò quando andò in cielo.*

*«L'attività missionaria non è né più né meno che la manifestazione, cioè l'epifania e la realizzazione, del Piano divino nel mondo e nella storia: con essa Dio, attraverso la missione, attua all'evidenza la storia della*

salvezza. Ogni elemento di verità e di grazia presente e riscontrabile, per una nascosta presenza di Dio, in mezzo ai pagani, essa (l'azione missionaria) lo purifica dalle scorie del male e lo restituisce intatto al suo autore, cioè a Cristo, che rovescia il regno del demonio ed allontana la multiforme malizia del peccato» (Ad Gen., n. 9).

*Se crediamo a tutto ciò il nostro impegno deve essere vivo e fattivo. Non è solo compito di alcuni quest'opera di evangelizzazione del mondo, non è monopolio di alcuni prescelti l'attuazione del Piano di Dio. Ma «tutti i fedeli, come membra del Cristo vivente, a cui sono stati incorporati ed assimilati mediante il Battesimo, la Cresima e l'Eucarestia, hanno lo stretto obbligo di cooperare all'espansione e alla dilatazione del Suo Corpo, sì da portarlo il più presto possibile alla sua pienezza» (Ef., 4,13) (Ad Gen., n. 36).*

*Il Concilio è esigente come lo è Cristo, come lo è una vita spesa per gli uomini. Nel Decreto sull'attività missionaria della Chiesa si parla di «viva coscienza» che i figli della Chiesa devono avere, «della loro responsabilità di fronte al mondo», di «spendere le proprie forze nell'opera di evangelizzazione», di «coltivare in sé stessi una spiritualità veramente cattolica».*

*Un fatto però è evidente: ormai la nostra vita non può essere disinteressata, chiusi nella nostra casa o nelle nostre parrocchie: deve prendere di fatto un'anima cattolica.*

*E questi missionari che partono perché generati dalle nostre parrocchie, dalla nostra diocesi, devono essere seguiti continuamente.*

*E' il migliore augurio per lui e per noi: vivere in una dinamica cattolica per vivere veramente nella Chiesa e in Cristo.*

e. s.

**COPIOSA PENTECOSTE!**

*Il dono sublime che le nostre diocesi hanno ricevuto dal Signore, rende santamente orgogliosi non solo i protagonisti della trasfigurante avventura apostolica, ma anche il popolo che per essi, e per lungo tempo, ha pregato e forse sofferto.*

*Le mani di quattro novelli leviti, profumate dalla sacra unzione che le ha consacrate al servizio del Signore e del Suo Corpo Mistico, si sono levate in questo fiammeggiante giugno sacerdotale in benedizione non solo sulle nostre comunità diocesane, ma addirittura su tutta l'umanità.*

*Due giovanissimi sacerdoti missionari guardano al*

*popolo africano ed a quello dell'America latina con l'ansia impaziente degli ardentosi araldi di trasfiguranti certezze.*

*Due giovanissimi ministri del Signore che abbiamo seguiti nel periodo della loro formazione nel nostro seminario diocesano ed in alcuni anni nel seminario regionale, stanno per correre lontano, in donazione santificante del loro incipiente e già ricco sacerdozio, a creature che non conoscono, ma che pure misteriosamente li aspettano.*

*Dono ricevuto dall'Alto e dono dato per il trionfo di Colui che abita le altezze inaccessibili.*

*Questi due cari nostri missionari, nelle cui pupille brucia con tanta evidenza la fiamma di un amore ineffabilmente altruistico, sentano vicino al loro cuore tutto il nostro affetto.*

*Solcando i mari per raggiungere latitudini sconosciute, sentano di non staccarsi da noi ed avvertano che il luminoso cerchio della carità ci unirà sempre in maniera forte e terribile, inestinguibilmente.*

*Gli altri ordinati continueranno ad operare beneficamente e silenziosamente tra le nostre popolazioni. Canteranno il loro inno sacerdotale snodandolo in tutta la sua ampiezza e so-*

*lennità, qui, tra la nostra gente che li attende. Ed il loro sacerdozio non sarà meno carico di fascino e di conquiste.*

*Queste dimensioni ecumeniche del sacerdozio cattolico rese così fortunatamente visibili in questo giugno sacerdotale, ci spinga tutti, eletti e beneficati, a rivolgere al Datore dei Doni il ringraziamento dovuto e ci faccia apprezzare il valore immensamente grande della dignità sacerdotale. Le nostre labbra che si poseranno tremanti a baciare le mani dei novelli leviti, dicano con quell'atto delicato tutto l'amore che vibra nei nostri cuori verso chi quotidianamente ci dona il Signore.*

D. CARLO DE GIOIA

## REALTA' DELLE MISSIONI

Sono trascorsi parecchi anni da quando Pio XII, di v. m., sanzionava la decisione della Sacra Congregazione « de Propaganda Fede » di invitare i Religiosi e Religiose a far parte dell'Unione Missionaria del Clero; ma dobbiamo riconoscere che la risposta all'appello pontificio, almeno in Italia, è stata quanto meno timida e incerta.

Il 50° dell'Unione Miss. del Clero offre l'occasione di riproporre ai Religiosi e alle Religiose l'invito della S. Sede. La Direzione si rivolge a noi Sacerdoti, soprattutto in cura di anime, perché vogliamo contribuire a questa mobilitazione di tutte le anime consacrate al servizio della causa missionaria ed ecumenica.

Il contributo di preghiere delle religiose è inestimabile per l'efficacia dell'apostolato missionario; è una ricchezza di alimento spirituale per il Corpo Mistico di Cristo.

L'orientamento di così ingenti forze spirituali e organizzate al servizio della missione essenziale della Chiesa è precisamente compito e dovere dell'Unione Missionaria del Clero.

Ed ecco perchè la nostra Diocesi esulta nell'offrire a questa grande missione due nostri figli, che ordinati quest'anno sacerdoti, andranno uno, il P. Cosmo Spadavecchia, comboniano, in Africa, l'altro, il Rev.do D. Nicola Gadaleta nell'America del Sud.

Quest'anno poi le attività missionarie sono state varie: oltre alle riunioni mensili di preghiera e di formazione missionaria per le delegate, il 1° maggio si è svolto a Bari un Convegno Regionale delle Delegate e Zelatrici Missionarie, tenuto dallo stesso Direttore Nazionale

Mons. Ugo Poletti, a cui abbiamo partecipato con ben 20 delegate.

Il 2 maggio nella stessa Bari si è tenuto il Convegno Regionale dei Direttori Diocesani.

Dal 16 al 20 maggio hanno partecipato a Roma circa 10 delegate della nostra Diocesi al Convegno Nazionale Missionario che ha trattato il tema: Il Cristianesimo è la fiaccola accesa da Cristo e la Chiesa è l'alimentatrice di questa fiaccola destinata ad illuminare tutti gli uomini viventi.

Il 29 maggio ancora, nella festa della Pentecoste, abbiamo celebrato nella Diocesi la « Giornata degli ammalati », col riunire gli ammalati e i ricoverati dell'Asilo di Mendicizia della Madonna dei Martiri e ci siamo impegnati nella sua riuscita, conservandole le sue originali caratteristiche, ossia una dimostrazione di fede nella preminenza dei valori spirituali della preghiera e del dolore santificato su quelli materiali, che integra e dilata nel Corpo Mistico di Cristo l'opera redentrice, compiuta già personalmente dal suo Divin Capo.

**Il Direttore Diocesano**  
SAC. D. MARIO FAVUZZI

### A. T. O. F.

Agenzie Trasporti  
Onoranze Funebri

**MAURO SPAGNOLETTI**

Via Dante, 47  
tel. 911327-911255

SERVIZIO INAPPUNTABILE, PREZZI PRECISI

TARIFFA PER INSERZIONI PUBBLICITARIE  
per 5 cm. di colonna L. 600  
per ogni cm. in più L. 120  
oltre la tassa di pubbl. 4 più 4 per cento

## Dame di Carità

### Parrocchia S. Teresa

*Per la morte della signora Ragno Lucia:* Marzocca Rosa, L. 500; Minervini Giovanna, L. 500 Marzocca Rosa, 500; Famiglia Sallustio, 500; Picca Giuseppe, 500; Andreula Giovanna, 1000; Ragno Francesca, 500; Marzocca Rosa, 500; Minervini Giovanna, 500; Piergiovanni Felice e Damiana, 1000; Binetti Anna, 500; Marzocca Rosa, 500; Ragno Vincenza, 500.

### Parrocchia S. Domenico

*Per sposalizio:* Pisani Damiano e Cicoella Grazia L. 1000; Dell'Aquila Francesco e Mezzina Franca L. 1000.

*Per la morte di Cantatore Chiara:*

Pansini Mauro L. 500; De Bari Pasquale L. 500; Picheo Angelo L. 500; La Penna Filomena L. 500; De Bari Giuseppe lire 500; Tatulli Maria L. 500; De Robertis Gadaleta-Minervini lire 600; Tedesco Franca L. 400; Minervini Maria L. 300; Rana Isabella L. 300; Capurso Ignazio L. 300; Serace Rosa e Tuvole Beatrice L. 600.

*Per la morte di Minervini Dorothea:*

Vincenzo e Marta Valente lire 1.000; Giuseppe e Rosa De Gioia L. 1.000; Vito e Isabella De Gioia L. 1.000; Bartolomeo e Nina De Gioia L. 1.000.

*Per la morte del Signor Domenico De Ceglie.*

Anselmo De Ceglie L. 1.000; Luca De Ceglie L. 1.000; Panunzio Mauro Teresa L. 1.000;

Petruzzelli Francesco L. 1.000; Camporeale Michele L. 1.000; Mancini Giuseppe L. 1.000; Porta Anselmo L. 1.000; Infante Gaetano Lucia L. 1.000; De Ceglie Michele Ida L. 1.000; De Ceglie Nicola L. 1.000; Claudio Salvatore Giovanna L. 1.000.

*Per auguri:*

Picca Giulia L. 1.000.

*Per l'onomastico della Presidente diocesana delle Dame di Carità signora Nietta Messina Costa. Per la Parrocchia di S. Bernardino le componenti il consiglio L. 12.000.*

*Per il Centro diocesano:*

Zelmira Messina L. 3.000; Nietta Pansini L. 2.000; Lucia Messina L. 2.000; Marta Ranieri L. 1.000; Anna Laudadio lire 1.000; Francesca Salvemini Sancilio L. 1.000; Leonida Salvemini L. 1.000.

Alle seconda Cala  
Via Giovinezza

**RISTORANTE  
BAR  
SALA  
"ASTORIA,,**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
**PASTICCERIA "ASTORIA,,  
Molfetta - C. Umberto, 15  
Telefono 911905**

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini

Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tip. Mezzina Molfetta

Vacanze col

**TOURING  
CLUB  
ITALIANO**

Per informazioni, associazioni, abbonamenti, carte, guide, presso l'Ufficio Succursale

**"LA CATTOLICA,,  
Via Margherita di Savoia, 7 - MOLFETTA**

# LUCE E VITA

Domenica 11<sup>a</sup> dopo Pentecoste

Anno XLII N. 25

SETTIMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA

14 AGOSTO 1966

Direzione e Amministrazione: Curia Vescovile - Molfetta - Tel. 911424

Spedizione in Abb. Postale 1° Gruppo bis - c/c post. 13/5484

## MARIA E' ASSUNTA PER NOI!

Maria è salita al cielo in anima e corpo, meravigliosa anticipazione della nostra risurrezione, pegno delle promesse di Cristo. La festa della Madonna Assunta è invito a guardare il cielo, valutare ogni realtà secondo Dio e chiedere la sua materna protezione su noi, sui figli, sulle famiglie, sulle nostre case.

La Liturgia guarda Cristo e durante il corso dell'anno liturgico ci fa contemplare nei suoi molteplici aspetti il mistero della vita e delle parole del Signore. Ma nel celebrare l'opera di salvezza, la Chiesa associa a Cristo anche la Vergine Santissima e i Santi. La Vergine ha una posizione eccezionale ed unica in quest'opera, essendo la Madre del Salvatore e la Madre spirituale di tutti gli uomini.

Tra le feste consacrate direttamente al Mistero mariano abbiamo l'Immacolata e l'Assunta. La Concezione Immacolata è la partenza della sua gloriosa ascesa, mentre l'Assunzione ne è la coronazione.

### Un po' di storia

L'Assunta è tra le feste più antiche.

Sviluppata con ogni probabilità a motivo dei pellegrinaggi al santuario costruito vicino alla creduta tomba della Vergine Maria, la festa, anche grazie all'intervento dell'Imperatore Maurizio (+602), si estese non



solo in oriente ma anche in occidente, e tuttora possiamo trovare dei codici, delle miniature riccamente ornate che illustrano la festa del transito della Beata Vergine.

Il transito di Maria ebbe diversi titoli: *dormizione*, per significare la dolcezza di un trapasso provocato da un eccesso di amore; *natività*, per indicare la nascita di Maria al cielo; infine *assunzione*, titolo che prevalse e riepiloga, come scrisse il monaco Giovanni Mauropio, « il sonno della Madre di Dio, la deposizione della Madre di Dio, la risurrezio-

ne, l'ascensione e l'esaltazione della Madre di Dio... ».

L'assunzione di Maria fu poi definita come dogma di fede da Papa Pio XII, il 1° novembre 1950.

### Il significato della Festa

E' bene ricordare quanto dice il Concilio Vaticano II a proposito: « Maria, redenta in modo sublime in vista dei meriti del Figlio suo e a Lui unita da uno stretto ed indissolubile vincolo, è insignita dal sommo ufficio e dignità di Madre del Figlio di Dio, e perciò figlia predi-

letta del Padre e tempio dello Spirito Santo ».

Con il suo « fiat » Maria ha dato alla Chiesa il suo Capo, ma nello stesso tempo veniva ad assumere speciali rapporti con le membra del Corpo Mistico: le adottava. Ella adempie nella Chiesa il suo compito di Madre. « Assunta in cielo non ha deposta questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci la grazia della salute eterna ».

Oggi noi cristiani ci uniamo agli angeli del cielo, ai santi e a tutti gli uomini della terra, e lodiamo Dio per aver così onorato la Madonna. In Maria vediamo la anticipazione della nostra Pasqua, la glorificazione di tutti noi, in anima e corpo. Sappiamo valutare con fede le realtà terrestri, dalla tecnica al divertimento. E ci accorgiamo che l'Assunta non è solo un ferragosto, un giorno « di punta » al mare o ai monti durante la calda estate, ma una promessa di risurrezione e di immortalità per la nostra effimera carne mortale.

ORLANDO ZAMBELLO

Riprendiamo la regolare pubblicazione di "Luce e Vita" dopo la vacanza di un mese: la sospensione ci ha dato modo di rabberciare alla meglio il bilancio dell'anno in corso; ci scusiamo perciò con gli Abbonati e Lettori per la mancata nostra presenza nel mese di Luglio.

## DAL 23 AGOSTO IN VIGORE LE NUOVE NORME DELL'ASTINENZA E DEL DIGIUNO

La Segreteria della CEI comunica:

« Diamo il testo ufficiale delle norme adottate dalla Conferenza Episcopale Italiana nella sua assemblea generale del 21-23 giugno 1966 per l'applicazione in Italia della nuova disciplina penitenziale.

Poichè subito dopo la predetta assemblea furono pubblicati nella stampa quotidiana testi incompleti della risoluzione della CEI, giova ricordare che soltanto il testo qui riportato è ufficiale e quindi obbligante. La sua obbligatorietà è a datare dal 23 agosto 1966.

### La necessità della volontaria penitenza

La CEI, considerato il totale riordinamento della disciplina penitenziale operato dalla Costituzione Apostolica « Paenitemini » del 17 febbraio 1966, ricorda a tutti i fedeli, ecclesiastici e laici, la necessità, inerente per inderogabile legge divina alla vita cristiana, di vivere costantemente in genuino spirito di penitenza, e di darne testimonianza.

Richiama in modo speciale all'attenzione dei genitori, dei sacerdoti e di tutti gli altri educatori il dovere di formare i nuovi cristiani alla virtù della penitenza, « mezzo e segno di perfezione e di santità », affinché sull'esempio di Cristo imparino il distacco da se stessi e dai beni temporali, siano pronti a portare la propria croce ed a partecipare alle sofferenze del Redentore a vantaggio della Chiesa, testimoniando anche in tal modo la propria speranza nella vita futura. E' fondamentale

in merito la retta educazione delle coscienze, specie dei fanciulli e dei giovani.

Da rilevare poi il carattere più accentuatamente penitenziale, oltrechè dei singoli venerdì dell'anno, dello intero periodo quaresimale, particolarmente indicato, per disporre degnamente gli animi alla celebrazione del mistero pasquale, a promuovere opere straordinarie di penitenza con finalità di espiazione e di impetrazione.

### In quali giorni è proibito l'uso della carne ed in quali vige il digiuno

Nulla mutando circa i voti delle persone fisiche o morali e circa le costituzioni e regole delle Congregazioni Religiose o Istituti approvati; avvalendosi peraltro dei poteri previsti dall'art. VI par. 1 della Costituzione Apostolica « Paenitemini » e dal n. 38, 4), del Decreto Conciliare « Christus Domi-

nus », la CEI, onde ovviare alle difficoltà in cui non poche categorie di persone possono trovarsi, dispone le seguenti norme per l'osservanza dell'obbligo della penitenza:

1) Il Mercoledì delle Ceneri, inizio del tempo quaresimale, e il Venerdì Santo in memoria della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo, sono i giorni di digiuno e di astinenza dalle carni.

2) Gli altri venerdì di Quaresima sono pure giorni di astinenza dalle carni, secondo l'antica tradizione cristiana, così cara al nostro popolo.

3) Negli altri venerdì dell'anno non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando ai fedeli libertà nella scelta di altra opera di penitenza, in sostituzione di tale obbligo. Può essere opera penitenziale l'astenersi da cibi particolarmente desiderati o costosi, un atto di

carità spirituale o corporale la lettura di un brano della Sacra Scrittura, un esercizio di pietà preferibilmente a carattere familiare, un maggior impegno nel portare il peso delle difficoltà della vita, la rinuncia ad uno spettacolo o divertimento, ed altri atti di mortificazione.

4) Sono tenuti ad osservare la legge dell'astinenza tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni; alla legge del digiuno sono invece tenuti quanti hanno compiuto i 21 anni fino ai 60 anni incominciati. Anche chi, nel Mercoledì delle Ceneri e nei Venerdì di Quaresima, si trovasse in condizione di seria difficoltà per l'adempimento della legge, è tenuto in quei giorni a sostituire l'astinenza e il digiuno con altra opera di penitenza.

La CEI confida che questo adattamento della tradizionale disciplina penitenziale alle condizioni della vita moderna sarà accompagnato da un rinvigorismento dello spirito di sacrificio, con approfondimento quindi della vita autenticamente cristiana ».

### XI CAMPO SCOUT

## TRA VAL SAVIORE E VAL CAMONICA 84 giovani rivivono una gioiosa avventura

*Mai siamo stati così numerosi alla partenza per un campo scout: ottantaquattro! Numero record per la nostra Associazione. Non dimentichiamo però di essere già alla fine del nostro decennio di attività.*

*E così, bagagli e zaini pronti, con la gioia e la trepidazione nel cuore e negli occhi, ci avviammo nel tardo pomeriggio del 5 luglio verso la Stazione di Bari, dove, è facile immaginarlo, ci furono le ultime racco-*

*mandazioni dei genitori e le preghiere degli scouts ai loro... perchè non mancassero mai soldi in tasca!*

*Dopo un lungo viaggio, eccoci a Savio dell'Adamello, accolti dalla prima pioggerellina che collaudò le tende. La nostra vita al campo iniziò col ritmo normale: S. Messa, attività dentro e fuori campo, escursioni e giochi, molti giochi.*

*Forse il numero rilevante degli Esploratori partecipanti avrà fatto impressionare*

*qualcuno; ma noi siamo preparati a tutto e soprattutto organizzati per pattuglie, squadriglie e sestiglie, per cui ogni cosa procede ordinatamente e senza collisioni.*

*Il campo di quest'anno in particolare lo ricorderemo per le escursioni e le uscite frequenti e impegnative: l'escursione al lago Salarno, al Rifugio Prudenzi; la più emozionante rimane quella che ci fece toccare la cima dell'Adamello a tremilasei-*

(Continua a pag. 4)

## fatti ed idee

### PATERNO APPELLO DEL PADRE COMUNE

Le grandi evasioni del ferragosto che dovrebbero essere segnate dalla linea della ordinata letizia, purtroppo, sono funestate da fatti di tragedia.

Al momento che stendiamo queste note stiamo appena all'inizio dell'esodo ferragostano e le cronache devono offrirci notizie che fanno letteralmente accapponare la pelle: «Terribile: ieri 20 morti!».

Pare che i ripetuti inviti alla prudenza rivolti in termini netti dalle colonne dei quotidiani, emanati attraverso i servizi radiotelevisivi, non abbiano rispondenza intelligente negli utenti delle grandi vie asfaltate della nostra assoluta penisola.

L'accorato appello pontificio lanciato da Paolo VI dalla sua Villa estiva di Castelgandolfo, ha tutti i caratteri dell'urgenza.

Nel riportarne i brani più salienti su queste nostre colonne, intendiamo dare una necessaria collaborazione atta a scongiurare altre e forse più vaste drammatiche conclusioni.

«La circolazione — ha detto il Pontefice — è diventato un fatto così generale, intenso ed anche così pericoloso, che pone problemi nuovi, a chiunque percorra le vie del pubblico traffico».

Il santo Padre ha messo in evidenza la somma utilità dell'opera di coloro che promuovono e tutelano l'opera della circolazione, ed ha esortato tutti alla «rigorosa osservanza» delle norme che regolano i grandi

movimenti degli automèzzi in queste giornate.

Alla Madonna il Pontefice ha affidato tutti quelli che «hanno la fortuna di godere le vacanze».

Buone vacanze: e che rimangano tali nella vita di tutti e per la prudenza di tutti e per la responsabilità di tutti.

### TENTATIVI CHE CI AUGURIAMO INUTILI

Ben venticinquemila fedeli polacchi hanno applaudito il card. Wiszinski che ha parlato dinanzi alla cattedrale di Lomza.

Le autorità polacche sono impegnate in una deprimente campagna ateistica per creare «una società atea in Polonia».

Il Porporato ha definito «un errore» ed «atto contrario agli interessi della Nazione e dello Stato» l'attività del governo polacco che vuol «imporre l'ateismo alla nostra nazione».

Il Cardinale che va continuando coraggiosamente la sua campagna per la libertà religiosa in Polonia, s'è visto negare dalle autorità il permesso di recarsi negli Stati Uniti per presiedere le adunanze dei cattolici polacchi residenti in quel continente e che volevano celebrare, anche se fuori della loro Patria, il millennio del cristianesimo in Polonia.

Il popolo polacco che ama il suo pastore non manca di dissociarsi dalle irragionevoli misure adottate da Gomulka, e numeroso corre ad ascoltare ed applaudire il Principe della Chiesa.

L'auspicio del popolo polacco è che ogni tentativo

del governo per il trionfo dell'ateismo si riveli inutile.

### UNA BUFFONESCA QUANTO INUTILE INTERVISTA

Sulle colonne dell'«Evening Standard», la giornalista Maureen Cleave, ha raccolto le dichiarazioni di John Lennon, uno dei Beatles.

Le disgustose risposte, capaci soltanto di dare una dimensione alla smisurata presunzione nutrita dagli scatenati giovanotti inglesi, sono apparse sacrileghe ai lettori. Lennon ha detto che i Beatles sono «più popolari di Gesù», e che egli non era in grado di prevedere se il cristianesimo scomparirà prima o dopo il rock'n roll.

Un vasto boicottaggio ai danni dei Beatles è iniziato dopo le incaute ed insulse dichiarazioni.

L'opinione pubblica ha reagito con un certo furore definendo sacrilego il tentativo di stabilire una specie di paragone tra quattro ridevoli individui e Colui che è il Redentore del genere umano.

Certo, la colpa di questa specie di folle superbia che invade questi sedicenti artisti, è anche della società contemporanea, che alimenta con adesioni sproporzionate, le prestazioni scomposte e aggiungiamo parossistiche, di questi quattro scatenati play boy.

Tutti quelli che vanno contribuendo a questa forsennata esaltazione, dicano il mea culpa, e sappiano dare alle varie manifestazioni l'importanza che esse in realtà hanno, senza esagerazioni, senza spingere al divismo disorientatore.

Veramente responsabili si sono rivelate a tale proposito le dichiarazioni del senatore americano Fleming: «Possiamo fare a meno dei Beatles, ma negli Stati Uniti vi sono molte persone che non possono fare a meno di Gesù Cristo».

c.d.g.

## AI REVV. SACERDOTI

**Ai Reverendi Sacerdoti delle tre Diocesi ricordiamo l'incontro di aggiornamento pastorale già annunziato da tenersi nei giorni 19-20-21 settembre p.v.**

Il tema sarà:

«La famiglia nella Pastorale Parrocchiale alla luce degli insegnamenti conciliari».

Abbiamo già l'adesione dei Maestri: P. Leonardo Azollini S.J., Mons. Michele Schiralli, prof. dott. Nicola Damiani dell'Università di Bari.

Sono previsti relazioni, gruppi di studio, comunicazioni varie, discussioni.

Il programma dettagliato e completo sarà pubblicato al più presto appena sarà ultimata l'organizzazione richiesta.

**PASTA MALDARELLI**  
MOLFETTA  
Tel. 911009

*Questa sì...  
...è pasta squisita*

Alla seconda Cala  
Via Giovinezza

**RISTORANTE - BAR**  
**SALA "ASTORIA,,**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
PASTICCERIA "ASTORIA,,  
Molfetta - C. Umberto, 15  
Telefono 911905

# MOLFETTA

## Ai Dirigenti dell'Azione Cattolica

La Presidenza Diocesana di A. C. annuncia fin d'ora un incontro di Dirigenti Diocesani e Parrocchiali da tenersi nei giorni 24 e 25 settembre p.v.

Nella prossimità della ripresa del lavoro in seno alle nostre Associazioni e in collaborazione pastorale con la Comunità Parrocchiale, insieme pregheremo, studieremo e programmeremo per una azione unitaria ed efficace.

Disponiamo gli impegni personali e di Associazione fin d'ora per una partecipazione totale, piena ed attiva.

## VERSO LA TERRA SANTA

Domenica scorsa, 7 agosto, è partito, dal porto di Brindisi con la Nave Ausonia, il nostro Pellegrinaggio diocesano verso la TERRA SANTA.

La iniziativa è stata voluta e preparata dall'Ufficio Assistenti della Gioventù Cattolica. I partecipanti sono diciassette.

Accompagnati dai Padri Francescani, che da sette secoli hanno in custodia i Luoghi Santi, i nostri pellegrini visiteranno la Terra che fu teatro del mistero della Redenzione e lucreranno le Indulgenze copiose e speciali che i Sommi Pontefici hanno riservato per quanti si recano in Palestina.

Una simpatica iniziativa, promossa da questo Centro è stata realizzata nell'Hotel Tritone, gentilmente messo a disposizione dalla Amministrazione.

E' stata effettuata una partita

a canasta, il cui introito è stato devoluto per i malati poveri.

Con questa iniziativa benefica si è voluto stimolare la sensibilità di quanti hanno partecipato al problema della povertà.

## TERLIZZI

### 2ª Mostra d'Arte

E' in corso a Terlizzi la « Seconda Mostra d'Arte », indetta dal Circolo ACLI nell'ambito delle proprie attività.

La Mostra che si chiude il 15 agosto è stata allestita nella nuova sede della Pro-Loco della ridente cittadina denominata la « Sanremo di Puglia » per la forte produzione di fiori, con particolare riguardo ai garofani.

Essa si articola in due sezioni: Artigianato e Arte plastica.

La interessante rassegna che si è svolta in concomitanza con la festa patronale in onore di Maria SS. di Sovereto, è dotata di ricchi premi, fra i quali le coppe della presidenza centrale delle ACLI, dell'EPT, della Provincia e del Comune.

### Tra Val Savio

(continuaz. della 2ª pag.)  
cento metri! accompagnati dalla esperta guida alpina Albertelli.

Il 14 luglio celebriamo la tradizionale "Giornata dello Spirito" a Sotto il Monte Giovanni XXIII nell'ammirazione commossa dei luoghi natali del grande Pontefice e nell'incontro semplice e toccante col fratello Saverio.

Il sabato 16 luglio, attraversando la frontiera di Pontechiasso visitammo Lugano.

Passarono così quindici giorni di gioia pura e spensierata, circondati da una meravigliosa natura che sempre più ci innalzava verso le vette dello spirito.

Non senza rimpianto lasciammo il nostro campo per dirigerci verso Firenze e quindi verso Roma, dove in Udienza dal Santo Padre concludemmo, con la Sua benedizione e il suo paterno incoraggiamento, il nostro felicissimo XI campo scout.

## Dame di Carità

### Centro

Signora Antonietta Stea, presidente regionale Dame della Carità di Bari L. 10.000; Signora Ninetta Pansini, per suo onomastico L. 5000; Can. Alfredo Balducci, L. 5000; Can. Franco Sasso, L. 2000.

In suffragio della signora Vincenza Marcotrigiano:

### Offrono alla Parrocchia Cattedrale

Il marito ed i figli L. 10.000; la sorella Maria Marcotrigiano, 5000; la sorella Anita Marcotrigiano, 1000; la cognata Maria Pomodoro, 5000; le nipoti Carmela, Grazia, Francesca ed Elena Varone, 2000; la famiglia di Giuseppe Basciani, 3000; Donato D'Amato, 5000; Giulia De Trizio, 1000; Isa e Laura Giancaspri, 2000; Pia Maggioletti, 2000; Maria Marino, 1000; Vito Mastrorilli, 1000; Susanna e Nicola Nappi, 1000; Lisetta Pansini, 2000; Teresa Ranieri, 1000.

### Offrono alla Parrocchia S. Corrado

Insegnanti del 3° Circolo, L. 7.000.

Offrono alla Parrocchia S. Bernardino Insegnanti del 3° Circolo, L. 5.000.

### Offrono alla Cuore Imm. di Maria

Insegnanti del 3° Circolo, L. 3.000.

### Parrocchia S. C. di Gesù

In suffragio di Capurso Luigia nata Tasca:

Sig. Colella Domenico L. 5000; familiari Salvatore Grasso L. 5000; Famiglia Pierro L. 3000; Sigg. Marisa Fucilli Angela Rizzi 2000; fam. Matteo Valente L. 1000.

In suffragio di Michele Messina:

Camporeale Paolo L. 1000; Camporeale Vincenza L. 1000; Maggioletti Pia L. 1000; Tatulli F.sco Corrado L. 1000; Lucrezia Cantatore L. 1000; Mezzina Domenico L. 1000.

In suffragio di Giannandrea Angelantonio:

Visaggio Giovanna L. 1000; Giannandr. Leonardo L. 1000; Piccinni Antonio L. 1000; Piccinni Antonietta L. 500; Salvemini Stefano 500.

### Parrocchia S. Gennaro

In suffragio di Maria Salvemini ved. Carabellese:

La figlia Teresa, L. 10.000; il fratello e la sorella prof. Salvemini, 5000; Don Michele Carabellese, 2000; Fratelli Carabellese, 1000; Maria Pomodoro ved. Caputi e sorella, 1000; Coniugi Augenti Palieri, 5000; Isabella Carabellese, 1000; Francesco Carabellese, 1000; Cosmo Zanna e famiglia, 1000; Giuseppe Carabellese e famiglia 500.

TARIFFA PER INSERZIONI PUBBLICITARIE per 5 cm. di colonna L. 600 per ogni cm. in più L. 123 oltre la tassa di pubbl. 4 più 4 per cento

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tip. Mezzina Molfetta

## A. T. O. F.

Agenzie Trasporti  
Onoranze Funebri

MAURO SPAGNOLETTI

Via Dante, 47  
tel. 911327-911255

SERVIZIO INAPPUNTABILE, PREZZI PRECISI

## Ditta CAPPELLUTI

Corso Umberto 52 - MOLFETTA

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI  
DA REGALO - PROFUMI - DISCHI

La nuova gestione è lieta di offrire **PREZZI FISSI**  
**MERCE CONTROLLATA - PREZZI MODICI**

## LA PROMULGAZIONE DI QUATTRO DECRETI DEL CONCILIO

PRESENTIAMO PER I NOSTRI LETTORI LE PIU' IMPORTANTI IDEE E DIRETTIVE CONTENUTE NEL DOCUMENTO PONTIFICIO ILLUSTRATE DA S.E. MONS. PERICLE FELICI NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA.

In data 6 agosto u.s., festa della Trasfigurazione di N.S.G.C., il Papa ha, con « Motu proprio » stabilito e promulgato le norme per la applicazione di quattro Decreti Conciliari e precisamente quello dell'Ufficio Pastorale dei Vescovi, del Ministero e la vita dei Sacerdoti, quello del Rinnovamento della vita religiosa e quello dell'Attività Missionaria della Chiesa. Il Documento dalle sue prime parole prende nome « Ecclesiae Sanctae ».

Tali norme vengono contenute in tre sezioni o capitoli.

### Vescovi e Sacerdoti

Il primo capitolo parla di Vescovi e Sacerdoti, essendo questi inseparabili nello esercizio del mandato apostolico di salvezza delle anime ad essi affidato.

La figura del Vescovo appare nella sua attività pratica secondo la triplice funzione di membro del Collegio Apostolico e perciò partecipe con il Sommo Pontefice e sotto la di lui autorità della cura della Chiesa universale; di Pastore della propria diocesi, che, in unione

con i suoi sacerdoti, è a completo servizio delle anime; di Responsabile insieme agli altri Vescovi, del bene comune della chiesa nella propria nazione. Perciò le norme prescrivono in ogni diocesi la istituzione del « Consiglio Presbiterale » che sarà formato di un certo numero di sacerdoti che aiuteranno il Vescovo con funzioni consultive nei più gravi provvedimenti di governo perchè il governo stesso sia più prudente e l'obbedienza più facile. Grande rilievo viene dato alle relazioni tra Vescovo e Religiosi, la cui opera deve essere sempre di maggior aiuto alle Diocesi in vista dei crescenti bisogni della cura delle anime.

### I religiosi

La seconda sezione tratta delle norme relative al rinnovamento della vita religiosa.

Le norme fondamentali riguardano le Autorità Religiose che debbono promuovere tale rinnovamento e le modalità da seguire, la revisione delle Costituzioni e Regole degli Istituti ed i criteri relativi.

### Le missioni

Il terzo capitolo infine propone le norme riguardanti l'esecuzione del Decreto sulle Missioni.

Si tratta di 24 articoli nei quali è chiara l'idea direttrice di interessare sempre più e sempre meglio il popolo cristiano al grave ed urgente problema delle Missioni. Perciò vengono suggeriti vari mezzi di studio e di propaganda missionaria: lo studio della teologia missionaria, la formazione missio-

naria dei giovani, dei Seminaristi, del popolo cristiano, la ricerca ed il favore delle vocazioni missionarie, l'impulso da dare alle Pontificie Opere Missionarie, la raccolta dei mezzi economici, necessari per la vita e l'incremento delle missioni e dei missionari, ed infine la costituzione di una speciale Commissione pro Missionibus in seno alle Conferenze Episcopali Nazionali per lo studio ed il coordinamento di tutte le attività e gli aiuti in favore delle Missioni, la cura dei laici dediti all'apostolato in terra di Missioni, l'erezione, la formazione ed il rinnovamento degli Istituti Missionari, compresi quelli scientifici. M.L.

## Il Seminario Estivo a Toritto

Per i Seminaristi del nostro Seminario Diocesano una bellissima esperienza è stata quest'anno il "Seminario Estivo" tenuto a Toritto presso l'Istituto S. Giuseppe delle Suore Ancelle del Santuario, gentilmente messo a disposizione.

Dal 25 luglio al 5 agosto u.s. Superiori, Padre Spirituale e Alunni hanno insieme trascorso giornate indimenticabili all'insegna di una santa allegria. Sono tornati tutti a ritrovarsi nel clima della famiglia del Seminario dopo un mese di vacanze trascorse ciascuno con i propri familiari. Le varie puntate fatte a Quasano, al-

la foresta di Mercadante, al bosco di Mellitto, a Cassano hanno fatto ammirare i bei posti che caratterizzano la zona delle Murge che a tutti riserba un fresco ristoratore. Non è mancata la "grande gita" a Monticchio dove nelle fresche acque tutti i seminaristi si sono scoperti abili nocchieri di imbarcazioni piccole e grandi. Caratteristica è stata anche la giornata del Ritiro Spirituale tenuto da Mons. Mario Miglietta con vivacità all'ombra di frondosi alberi.

Nelle serate i seminaristi, divisi in tre squadre, si sono impegnati in vari numeri

con giochi-quiz, caricature, scherzi comici, canzoni che hanno portato un po' di brio nella pacifica cittadina barese.

A conclusione della carrellata di fine soggiorno torritese, dopo il canto "E' l'ora dell'addio", con cui i seminaristi si sono trovati stretti in una catena che si dava l'appuntamento al prossimo ottobre, il Rettore, ringraziando la Superiora dello Istituto S. Giuseppe di Toritto si è dimostrato soddisfatto per il felice esito delle giornate trascorse insieme. "A una ripresa spirituale, fine principale del Seminario Estivo, — ha detto il Rettore — si è aggiunto un po' di fresco e di allegria di cui tutti avevamo bisogno".

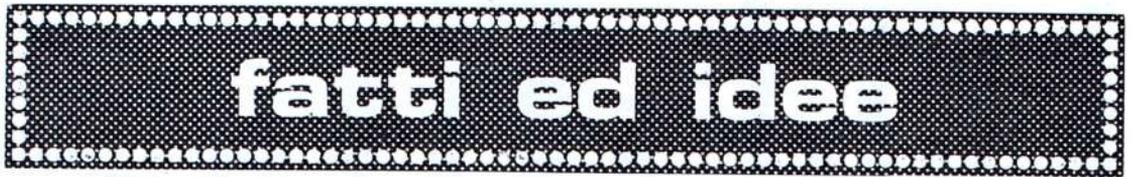
E di tutto questo al Signore il nostro grazie.

## CHIESA E PROGRESSO

Diverse volte, come già Giovanni XXIII, Paolo VI ha invitato a pregare per il progresso e le conquiste della scienza, in occasione di imprese spaziali particolarmente importanti.

La Chiesa, infatti, prega per il progresso. La fede non lo teme, gli va incontro festosa, lo auspica, lo sollecita, lo invoca come una nuova prova della sua certezza.

E' vocazione dell'uomo conquistare, dominare, guidare le energie della creazione, trasformandole in docili strumenti del suo benessere. E' dovere dell'uomo cercare, scoprire, possedere la verità in tutte le sue dimensioni. E' destino dello uomo raggiungere la piena consapevolezza della sua grandezza e della sua dignità spirituale. Al conseguimento di questi fini contribuisce ogni conquista della scienza, ogni affermazione del progresso tecnico.



### I TEMPI DELLO SPIRITO

Deve essere indubbiamente attribuito al vasto rinnovamento della vita sociale il fatto che oggi la gente sente di doversi concedere il diritto al sollievo giusto ed addirittura necessario.

Il Signore stesso nel Suo magnifico colloquio con il primo uomo, sottolineò, tanti millenni or sono, la necessaria evasione.

Proprio perchè Iddio non poteva non valorizzare l'uomo in tutta la sua interezza, con tutte le sue esigenze che sono, conformi alla sua natura, e spirituali e terrene. Per questo Paolo VI ha be-

nedetto le comitive itineranti verso lo svago, orientate al godimento della letizia. La ricerca dello svago e del riposo è legittima.

Non deve essere, ha detto giustamente il Pontefice, « una fuga dall'ordine e dallo spirito, ma piuttosto una ricerca di vero benessere fisico, morale e spirituale ».

E' vero, non possiamo dare torto a Teilhard, « non bisogna lasciare il mondo ».

Un cristianesimo ben inteso può perfino accettare certe affermazioni del Gide: « Diverse forme della vita, voi mi sembrate tutte belle »; e quell'altra tratta dalle **nouritures**: « Non distinguere Dio dalla felicità ».

Esiste una interpretazione cristiana di cotesto messaggio terribilmente terrestre.

Lo stesso Teilhard l'ha data in una sua opera dove ha scritto: « senza alcuni possessi, nessun uomo può esistere, così come Dio stesso vuole che esista ».

La esortazione pontificia che esalta la ricerca del vero benessere fisico, armonizzato con quello morale ed interiore, non si discosta da questa intelligente valorizzazione terrestre.

L'esigenza va altresì sottolineata è che le **nouritures** non siano soltanto terrestres, altrimenti si cadrebbe nella sconcertante riflessione giadiana: « Comandamenti di Dio, voi avete reso malata la mia anima ».

Il tempo estivo con le attrattive che lo arricchiscono deve essere anche **un tempo dello spirito**; un tempo che aiuti l'uomo, nella contemplazione del fascino e della forza delle bellezze naturali che carezzano ed arric-

chiscono lo spirito umano, a saper scoprire Dio.

Sarebbe questa la « potenza spirituale della materia », cioè a dire, la potenza spirituale delle vette, delle distese dei mari, della poesia dei prati in fiore: opera delle mani di Dio.

### INTERESSATE RITRATTAZIONI?

Demmo nel precedente numero del nostro foglio, la notizia delle insensate dichiarazioni dei Beatles circa il cristianesimo. Notammo, e con termini non certo blandi, che la gioventù che essi intendono di rappresentare ed esprimere, va imprigionandosi sempre più sensibilmente in gore mortifere che spengono quegli ideali spirituali di cui la giovinezza ha tanto bisogno proprio per rimanere giovinezza, inebriata di tutte le possibilità elevanti della vita.

Dalla stampa abbiamo appreso che ci sono state delle dichiarazioni di ritrattazione da parte dei cantanti. Qualcuno ha voluto vedere in tali ritrattazioni un mezzo necessario per ritornare sulla cresta dell'onda della popolarità. La verità delle cose è certo nascosta nell'animo dei giovanotti inglesi e noi non siamo autorizzati nè ad indagarla, nè a darne una interpretazione che potrebbe rivelarsi non esatta.

Rimane ai giovani scanzonati di oggi un monito a non trattare le cose della religione, cose che sono più grandi di loro, con la stessa disinvoltura e con la stessa audacia con cui si può interpretare un frenetico rock'n roll.

c.d.g.

# Il servo di Dio P. Emanuele Ribera, Liguorino

Nacque a Molfetta l'8 marzo 1811, in via Amente n. 1, da famiglia nobile di origine spagnola, il cui Avò venne in Italia quale generale al seguito di Carlo di Borbone (lapide nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnoli in Napoli).

In piccola età entrò in Seminario, e fu un modello di intelligenza, di pietà cristiana e di carità, tanto da godere la protezione del Vescovo Caracciolo, che soleva

## il Pensiero della SETTIMANA

**Disgraziatamente, si giunge all'orgoglio ed alla negazione proprio attraverso una ignoranza colpevole di ciò che noi siamo e siamo chiamati ad essere. « Beati gli occhi che vedono le cose che vedete voi! », disse Gesù. E non lo disse unicamente a coloro che vedevano lui in persona e le azioni che lui compiva. Lo disse anche a noi, che viviamo — se siamo cristiani veri — la vita sua. Anzi, se ricordiamo una altra parola di Gesù, noi dobbiamo ritenerci ancora più beati di coloro che lo videro materialmente e lo ascoltarono con gli orecchi della carne. Chi crede è più beato, disse Gesù, di chi vede. Ora noi non lo vediamo corporalmente, ma lo vediamo per fede: e siamo, pertanto, più beati che se lo vedessimo di faccia e di persona.**

**Quel che possiede un cristiano, quel che vede un cristiano, quel che, in una parola, è il cristiano, è tale uno spettacolo d'inesauribile altezza e profondità, di infinita gioia e intelligenza, che il Signore disse con tutta ragione: « Beati gli occhi che vedono le cose che vedete voi ». GIUSEPPE DE LUCA**

chiamarlo il piccolo Gonzaga del Seminario.

A 13 anni già era stato promosso ai quattro ordini minori, e sin da quell'età teneva discorsi spirituali fra i compagni nelle ore di ricreazione ed anche in scuola alla presenza di professori.

Nel 1830 entrò nella Congregazione Liguorina e nel 1833 divenne Sacerdote.

La sua vita la dedicò alla predicazione, alla mortificazione della carne, nella meditazione del Crocifisso e nello studio di scritti di mistica e di ascetica. Soprattutto dedicava 8-10 ore al giorno per la Confessione. Quanti peccatori furono riportati nella vita della Grazia! Vescovi, Sacerdoti, Religiosi ricorrevano al suo consiglio. Lo stesso Arcivescovo di Napoli che aveva conosciuto bambino il Ribera, nel Seminario di Molfetta, lo invitava per « edificarsi ed infervorarsi in quelle sante conversazioni ».

Padre Ribera mantenne una fitta corrispondenza con conoscenti, amici e con estranei, che a lui si rivolgevano per consiglio sulle cose di coscienza.

Morì a Napoli, l'8 novembre 1874, in concetto di santità.

Molfetta lo ricorda, in special modo, quando venne nel 1855 come Direttore di una Missione predicata dei PP. Liguorini. A ricordo, l'anno successivo fu costruito il tempio votivo detto il « Calvario », progettato dall'architetto De Judicibus.

Ecco una lettera del Ribera (in mio possesso), diretta al padre di un mio zio, dott. Antonio Pansini, col quale era in corrispondenza:

*Largo delle Pigne n. 168 D. Gio. Alfonso mio caro, ricevo la vostra lettera, e la ricevo con sommo piacere,*

*mentre tra tanti giovanetti, che in questi giorni sono da me venuti per confessarsi, D. Antonio è stato uno dei primi a far la sua divozione. Io son sicuro che il Signore vi darà una gloria, ed un premio particolare nel Cielo per la diligenza che avete usata nell'educare i vostri figli, e questa sarà la sorgente di mille benedizioni per la vostra famiglia.*

*Non vi dovete prendere niente fastidio dei miei incomodi, come io non curo quasi niente di liberarmene, se non in quanto piace a Dio. La voce è così chiara, come era trent'anni addietro, ma la salute è indebolita, sicchè non posso passar la mezz'ora predicando, perchè subito cado infermo. Gli*

*altri mali abituali sono sopportabili, perchè mi lasciano applicare almeno sette, o otto ore nel sentire le confessioni; mentre ohimè! se Napoli soprabonda di anime, che per nulla temono Dio, non manca poi di quelle che aspirano alla perfezione delle cristiane virtù, e di queste sono assai, e di qualsivoglia stato. Pregate per me il Signore, acciò mi assista in questi quattro giorni che devo stare ancora nel mondo. I miei ossequi a D. Stefano e D. Corradino De Dato. Sono "umilissimo"*

*Emanuele Ribera del R*

Si fanno voti che la Causa di Santificazione di Padre Emanuele Ribera, venga subito portata a termine e che, l'aspirazione di molti, sia accontentata: la Sue Spoglie traslate a Molfetta.

**Aldo Fontana**

## LA CHIESA AL SERVIZIO della Gente del mare

Dal 21 al 24 settembre prossimo, si terrà presso la Oasi del Sacro Cuore a San Martino di Porto Ferraio (Isola d'Elba) il IV Congresso Nazionale dello Apostolato del Mare Italiano.

Presiederà i lavori l'Eminentissimo Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova e Presidente della Commissione Episcopale Italiana per lo apostolato del Mare; interverranno autorità religiose e civili (tra le quali il Ministro della Marina Mercantile Italiana) ed elementi qualificati dell'Apostolato del Mare Internazionale e Nazionale.

Molfetta sarà presente alla manifestazione con il Suo Cappellano ed altri elementi competenti nei problemi del mondo marittimo.

I lavori del Congresso avranno questo svolgimento:

### 21 Settembre

*Nella mattinata* - Assemblea generale: Discorso del Card. Siri sui « *Presupposti della formazione cristiana del marittimo* »; ci saranno interventi di autorità e illustrazione del piano di lavoro del Congresso da parte del Direttore Nazionale.

*Nel pomeriggio* - Relazione del Direttore Nazionale su tema: « *Possibilità dello Apostolato del Mare Italiano per illuminare le coscienze dei marittimi sul messaggio evangelico* ».

Seconda relazione di S. E. Mons. Francesco Lambrecht del Centro Internazionale: « *Presenza ed azione religiosa e morale dello Apostolato del Mare nel mondo: risultati e prospettive di lavoro dopo il Congresso Internazionale di Liverpool (1964)* ».

## 22 Settembre

*Mattinata* - Relazione sul tema pastorale: « *L'Apostolato del Mare e l'ambiente familiare del navigante* ».

Seguirà una seconda relazione sul tema sociale: « *Preparazione del futuro marittimo alla sua avventura: esigenze familiari, scolastiche e reali condizioni del momento* ».

*Pomeriggio* - Si raduneranno in sede separata: a) La Commissione Clero, la quale tratterà i problemi dei cappellani Apostolatus Maris; b) la commissione laici sul tema: « *Il laicato cattolico a servizio della Chiesa, secondo le direttive del Concilio Ecumenico* ».

Più tardi assemblea generale sul tema: « *Responsabilità del Cooperatore Apostolatus Maris* ».

## 23 Settembre

*Mattinata* - Esperienze dall'Estero: Pastorali (Relatori dalla Francia, Spagna, Portogallo e Malta); Sociali (Relatori dalla Francia, Belgio ed Olanda); Clubs (dall'Inghilterra ed Olanda).

A continuazione relazione su: « *La mariniera italiana: problemi e statistiche* ».

*Pomeriggio* - Relazione sul tema: « *I punti chiave della organizzazione, alla luce delle esperienze nostre e delle Stellae Maris Estere* ».

Conclusione del Congresso, mozioni finali e voti.

## 24 Settembre

— Siamo informati che Sua Santità in occasione del Congresso indirizzerà un radiomessaggio al Congresso ed ai Marittimi.

**PASTA MALDARELLI**  
MOLFETTA  
Tel. 911009

Questa sì...  
...è pasta squisita

## GIOVINAZZO

### Mostra Fotografica

E' in corso una mostra fotografica riguardante le tre diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, organizzata dal diurnale di fine mese « *Il Tocco del Bombaun* » di Giovinazzo, diretto da Donato Maldarelli.

Riservata a professionisti e dilettanti, ha per tema: « *Bimbi nostri* » e « *Le città di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi* ».

E' dotata di numerosi premi che saranno aggiudicati dalla commissione giudicante, formata da un collegio di esperti tra i quali un critico fotografico professionista, uno dilettante, un pittore, un amatore d'arte, i presidenti delle « *Pro Loco* » delle tre diocesi, un assessore provinciale, un giornalista, e come presidente il direttore del « *Tocco del Bombaun* ».

La mostra sarà chiusa domenica 28 agosto p.v.

Alla seconda Cala  
Via Giovinazzo

**RISTORANTE - BAR**  
**SALA "ASTORIA,"**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
**PASTICCERIA "ASTORIA,"**  
Molfetta - C. Umberto, 15  
Telefono 911905

## MOLFETTA

### Nell'Arciconfraternita della Morte

Seguendo una antica tradizione, per cui si devono avvicendare i vari ceti nell'amministrare la secolare e molto numerosa Arciconfraternita, quest'anno era la volta degli agricoltori.

L'assemblea ordinaria dei confratelli ha eletto la nuova Amministrazione formata dai signori: Minervini Saverio fu Francesco, Presidente; De Ruvo Domenico, 1 Componente; Sciancalepore Corrado, 2 Componente; che prenderanno possesso il 1° gennaio 1967.

Molti auguri da parte del Padre Spirituale, dell'Amministrazione uscente e di tutti i confratelli.

**VELI DA CHIESA**  
**PER SIGNORA**  
in pizzo francese  
codri - ecc.

« *La Cattolica* »  
MOLFETTA Piazza V. Emanuele, 18

Per conseguire  
LA PATENTE AUTOMOBILISTICA  
frequenta:

**Autoscuola**  
**IRIDE**

Via XX Settembre  
MOLFETTA

**Ditta CAPPELLUTI**

Corso Umberto 52 - MOLFETTA

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI  
DA REGALO - PROFUMI - DISCHI

La nuova gestione è lieta di offrire **PREZZI FISSI**  
**MERCE CONTROLLATA - PREZZI MODICI**

## Dame di Carità

### Parrocchia Cattedrale

Per la defunta De Candia Rosa nata Pisani:

Castriotta Rosa, L. 1000; De Gennaro Maria, 1000; Magarelli Vito 1000; Bellifemine Ignazio, 1000; Pisani Caterina, 500; Le zoche Luigi e famiglia Rosa e Gaetano, 500; Pisani Michele, 500; Amato Angelo, 100.

### Parrocchia S. C. di Gesù

Per la morte del signor Luigi Picca:

Il figlio e la nuora, L. 10.000; i nipoti, 5000 N.N., 5000; Isabella Fontana, 1000; N.N., 1000.

### Parrocchia S. Gennaro

Per la morte di Rosa Pesce:

Lina Augusto Pesce, L. 1000; Michele Emilia Pesce, 1000; Tina Sebastiani, 3000; Francesco Casillo fu Giuseppe, 3000; Domenico Dell'Erba, 1000; N.N., 2000; Abele e Mario Belmondo, 2000; Vincenzo Rotondella e famiglia, 3000; Elena De Spende Guglielmelli, 2000.

### Parrocchia S. Corrado

Coniugi avv. Giacomo e Anna Augenti per il loro onomastico, L. 5000.

TARIFFA PER INSERZIONI PUBBLICITARIE  
per 5 cm. di colonna L. 600  
per ogni cm. in più L. 120  
oltre la tassa di pubbl. 4 più 4 per cento

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini

Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tip. Mezzina Molfetta

**A. T. O. F.**

Agenzia Trasporti  
Onoranze Funebri

**MAURO SPAGNOLETTI**

Via Dante, 47  
tel. 911327-911255

SERVIZIO INAPPUNTABILE, PREZZI PRECISI

# LUCE E VITA

Domenica 15<sup>a</sup> dopo Pentecoste

Anno XLII | N. 27 | SETTIMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA | 11 SETTEMBRE 1966

Direzione e Amministrazione: Curia Vescovile - Molfetta - Tel. 911424 | Spedizione in Abb. Postale 1° Gruppo bis - c/c post. 13/5484

Dal 7 al 27 agosto

## IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

Quando nel Natale 1965 balenò a qualcuno l'idea di raggiungere Gerusalemme, sembrò quasi di prevedere un sogno. Difatti avemmo l'impressione di sognare la mattina del 7 agosto scorso mentre l'Ausonia salpava dal porto di Brindisi verso lo Egitto.

### Incontro con l'Oriente

Dopo circa due giorni di continua navigazione, ecco comparire dinanzi allo sguardo l'immenso porto di Alessandria d'Egitto.

Questa città possiede oltre un milione di abitanti, con una esigua rappresentanza di cattolici: appena 10.000.

Ma Alessandria è appena un luogo di passaggio, perchè le Piramidi con la Sfinge superba ci aspettavano, suscitando un interesse eccezionale; altrettanto si deve affermare del Museo del Cairo.

### La gloria del Libano

« A Lei è stata data la gloria del Libano ». Queste parole erano scolpite sulla montagna di Harissa a Beirut nel piccolo Santuario della Vergine nera incoronata dall'allora Card. Roncalli.

E il Libano è veramente una gloria per i suoi monumenti, per la sua storia ricca e millenaria, per la sua

posizione meravigliosa tra il Mediterraneo e le dolci colline che lo circondano.

Da Beirut ci recammo a Damasco sui ricordi dello Apostolo convertito da Cristo, nell'ammirazione dell'artigianato locale, famoso per la lavorazione dei tessuti e del cedro.

### Gerusalemme madre nostra

La nostra piccola équipe raggiunse la città santa da

Amman, capitale del regno di Giordania, attraverso il deserto irrorato dal Giordano verso la valle del Mar Morto.

E' l'emozione più profonda del pellegrino che da lontano intravede la città « posta sopra il monte » quasi offesa dalle cupole dorate delle moschee, illuminata però dalla luce di campanili che mostrano il volto cristiano della città della Redenzione.

## IL MESSAGGIO DEL SEPOLCRO VUOTO

Le note solenni del Te Deum di ringraziamento risuonavano a mezzogiorno del 14 agosto scorso, mentre il nostro pellegrinaggio varcava le soglie della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme.

" Tu, devicto mortis aculeo, aperuisti credentibus regna... " Tu, o Signore, avendo distrutto la morte nel tuo corpo mortale, hai spalancato il cielo a noi credenti!

E lì, nel cuore della vecchia Gerusalemme, il messaggio pasquale dell'Angelo continua a risuonare ogni momento: " Perchè cercate un vivente tra i morti? ".

E' questo il significato di una tomba custodita al centro della città santa. Non è una tomba sepolcrale, dove le lacrime di passati ricordi

possano dilacerare l'anima, ma è un sepolcro glorioso aperto alla commossa testimonianza di tutti e annunziante ai secoli cristiani la vittoria del Cristo pasquale.

E da questa meditazione scaturisce viva la consapevolezza e la certezza della presenza di un Cristo vivo nella storia dell'umanità.

" Cristo fu ieri, vive oggi, Egli è nei secoli ". L'affermazione paolina trova la più felice constatazione dinanzi al Santo Sepolcro di Gerusalemme dove la tomba vuota ci svela il mistero di una presenza viva, che alla vita umana dà il suo più vero significato.

Quanti delusi, stanchi, sfiduciati, dubbiosi, non sanno trovare un punto fermo di orientamento nella vita e nel

### Al Sepolcro e al Calvario

In devoto corteo la domenica 14 agosto entrammo nell'edicola del Santo Sepolcro e noi sentivamo di essere dei privilegiati fra tanti, mentre toccavamo con ininterrotta commozione i luoghi della morte e della Risurrezione di Cristo.

Un Padre francescano, uno dei figli tanto benemeriti di Francesco d'Assisi, anche egli pellegrino in Terra Santa, ci spiegava ogni pietra, ogni significato racchiuso e contenuto nei luoghi, nelle vicende, nella storia della tormentata Palestina.

(Continua in 4 pagine)

la loro piccola vicenda terrena, trovano, nel Cristo risorto e perciò vivo, la risposta più convincente alla propria incredulità e debolezza.

La Chiesa di Cristo, radunata dallo Spirito nei giorni del Concilio, ha rilanciato ai suoi fedeli e agli uomini di buona volontà il messaggio dell'Angelo di Pasqua: " Perchè cercate un vivente tra i morti? ".

Mai come oggi Egli, il Signore Risorto, compare av volto in un nimbo di gloria su tutta l'umanità, per additare sentieri nuovi di speranza, di certezza, di rinnovamento, di autentica consolazione spirituale.

Di questo ha bisogno il mondo, a questo anela la umanità intera, perciò la Chiesa grida la risurrezione di Cristo come fondamento della nostra fede e caparra di futura risurrezione.

Sac. Tommaso Tridente

## fatti ed idee

### VIVACITA' E RISCHI

L'epoca post-conciliare non poteva sottrarsi a quella che potremmo definire l'ansia tormentosa di vedere le realtà e dialettiche teologiche vivificate dai luminosi insegnamenti consacrati dal robusto dibattito dei Padri assistiti dallo Spirito del Signore.

Il Vaticano II come ogni altro concilio, ha avuto di mira di rendere più agevole il cammino della salvezza del popolo di Dio.

Il travaglio post-conciliare era da prevedersi, come andava dato per scontato che in quest'ora di nobile sforzo per calare tutte le attività del cristiano nel fecondo spirito delle conclusioni conciliari, sarebbero sorte or qua, or là delle **deviazioni**, dei **rischi**, dei **pericoli**, di relativismo dogmatico, tanto sfruttato dall'ala laicistica operante nei vari popoli.

A tale scopo il Card. Ottaviani, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, ha inviato una lettera per consultare le conferenze episcopali su tali pericoli in ordine alla dottrina cattolica.

La verità è quella consacrata dalle costituzioni e dai decreti, e rimane alla gerarchia sorvegliare e dirigere, come anche promuovere lo slancio di rinnovazione sollecitato dal concilio.

Il rinnovamento della vita religiosa, studiato con tanta diligente attenzione, non va però scambiato con una specie di neo-modernismo a cui fanno sornione occholino i movimenti laicistici.

Esistono delle opinioni che Ottaviani definisce « non esatte », riguardanti l'ispirazione e l'inerranza biblica,

esistono delle teorie che tendono ad attrarre lo stesso magistero della Chiesa, non escluso quello di Pietro nel fragile campo **dell'opinabile**; si vuole affermare un certo « umanesimo cristologico » come un tardo frutto di antica eresia nestoriana; si vuole depauperare la stessa teologia dei sacramenti riducendo al semplice valore di « simbolo » l'Eucarestia, mentre il sacramento della penitenza è da taluni considerato come « strumento di riconciliazione con la Chiesa ».

Tutto ciò rimane nel mero e pernicioso campo di « pericolose opinioni ». Si tratta di « interpretazioni troppo personali », completamente estranee al contenuto ed alla dinamica conciliare.

### « NEI LORO OCCHI SI POTEVA LEGGERE L'ODIO »

La stampa ha diffuso con larghezza le vicende che ad opera delle guardie rosse si sono svolte nella Cina di Mao. Vicende che hanno della barbarie, tragicamente e crudelmente perpetrate contro inermi e pacifiche religiose. Vicende brutalmente antireligiose regalate dal comunismo sotto l'etichetta della rivoluzione culturale.

Le religiose sono state costrette a calpestare il Crocifisso ed in seguito percosse.

Alle guardie fu chiesto in che cosa potesse consistere la loro attività antigovernativa, e le suore si ebbero questa risposta: « La Messa è contro le norme governative ».

Di tutta questa triste vicenda, a « l'Unità » non interessa che rilevare che essa segna la fine della unità con

la Russia sovietica e con il campo socialista.

Ma l'espulsione e la persecuzione delle suore cattoliche dalla Cina comunista « cancellano anni di sacrificio e di speranza ».

Di fronte alla barbarie di certe rivoluzioni nient'affatto culturali, le brave religiose hanno opposto il loro eroico sacrificio. « Il bene silenziosamente profuso — ha scritto l'organo vaticano — è stato compensato con l'impunzione di spionaggio ».

c.d.g.

## Ferve la preparazione a Salerno della prossima Settimana Sociale

Poche settimane ci dividono ormai da quella importante manifestazione che, annualmente, chiama i più qualificati esponenti del pensiero sociale cattolico ad esaminare e discutere determinati aspetti ed atteggiamenti da assumere — alla luce dei perenni principi — nelle diverse contingenze di tempo e di luogo. E quella 38<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici d'Italia che si svolgerà a Salerno dal 24 al 29 settembre prossimo mostrerà già dal suo annuncio che non deluderà l'attesa e le aspettative di quanti, in campo cattolico e no, guardano a tale annuale sessione per un indirizzo e per un orientamento sugli sviluppi più recenti della dottrina sociale cristiana.

Il tema di quest'anno — che vede la Settimana convocata per la prima volta

dopo la felice conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II — non poteva prescindere dalle risultanze che anche in materia sociale, sono scaturite dall'assise dell'Episcopato cattolico di tutto il mondo. Esso infatti, compendiato nei termini « Sviluppo economico ed ordine morale », si ricollega direttamente a quanto dal Concilio affermato al riguardo, quando i Padri conciliari convenuti a Roma hanno magistralmente indicato che « l'attività economica è da realizzare secondo le leggi e i metodi propri dell'economia, ma nell'ambito dell'ordine morale, in modo che risponda al disegno di Dio sull'uomo ».

Come autorevolmente ha scritto l'Arcivescovo Primate di Salerno, Mons. Demetrio Moscato, la prossima Settimana Sociale « segnerà, ne siamo certi, un nuovo apporto di luce ai complessi problemi che assillano gli economisti e gli operatori economici del nostro tempo » poichè da tutti è avvertita l'esigenza e l'urgenza di una dottrina e di una etica dello sviluppo nell'ambito dei singoli Stati e nel contesto internazionale.

### Studenti!

I libri per tutte le Scuole ed articoli di cancelleria dalla

**Libreria "MINERVA,"**  
Largo S. Angelo 22 - MOLFETTA

# LA MADONNA DEI MARTIRI madre nei pericoli



Nel febbraio 1799, il generale francese Broussier, fu inviato dal generale capo Championnet alla conquista della Puglia. Il generale fissò il suo quartiere a Barletta. Occupate varie Città, essendo riuscito vano l'intento di entrare pacificamente a Trani, Broussier la cinse di assedio, piazzando le artiglierie negli sbocchi delle strade che fuori Trani portavano a Barletta, Andria e Bisceglie mentre, dal mare, faceva sorvegliare la città da un legno di alto bordo. Un ultimo proclama del generale, fu inviato verso il 29 marzo e fatto consegnare da un araldo. In esso, il generale, differendo di 3 giorni l'attacco alla Città, intimò la pace o la guerra; nel primo caso si impegnava di trattare da amici la Città.

I tranesi, respinsero la resa ed uccisero l'araldo. Broussier,

indignato, attaccò il 31 marzo da ogni lato Trani. Il giorno successivo, l'esiguo numero degli assediati sprovvisti di viveri e munizioni, presi dal panico, fuggirono e la città venne saccheggiata e poi incendiata.

Molte famiglie tranesi, oltre 200 persone, trovarono scampo sulle barche da pesca che a vele spiegate ed a remi, presero il largo, in-seguite dalla nave francese di alto bordo.

In vista di Molfetta, le barche si diressero verso la zona dei Pali. Il capo popolo di Molfetta, Felice Ragno, con alcuni armati, subito accorse sul posto per contrastare lo sbarco e ciò per evitare di comprometersi con il comando della nave francese che si stava avvicinando e che non cessava di cannoneggiare; ed anche perché 7 giorni prima il Vescovo

Mons. Antonucci si era recato a Barletta, a capo di una delegazione, per fare atto di sottomissione a Broussier e consegnare le chiavi della città di Molfetta.

Le barche erano colme di uomini, di donne e di ragazzi che piangevano e, disperati, imploravano grazia. Singhiozzavano e pregavano convulsamente; ed il loro sguardo era rivolto al cielo e certamente verso il tempio della Madonna dei Martiri, distante due, trecento metri.

Alcune barche ripresero il

largo, ma il grosso tentò lo sbarco. La scena stava per trasformarsi in tragedia perché il legno francese senza cessare di sparare si disponeva, a tiro ravvicinato, di dare fuoco a tutta la batteria di fianco per folgorare le barche. Per cause inspiegabili, la nave cessò di sparare e si ancorò alla costa. I fuggiaschi, illesi, sbarcarono e fuggirono. Assisteva gran folla di molfettesi che rimase allibita.

Certo, fu uno dei tanti miracoli dovuti alla protezione della Vergine celeste che continuamente, quale madre di bontà, protegge noialtri mortali nei pericoli della vita.

Aldo Fontana

## IL RITO DELLA S. COMUNIONE FUORI DELLA MESSA

Per comodità dei nostri fedeli, portiamo a conoscenza le preghiere in lingua italiana, che il Sacerdote recita dopo la distribuzione della S. Comunione fuori della Messa. E questo per due motivi: per rispondere alle preghiere del Celebrante e per imparare ad usare le preghiere liturgiche anche nella pietà individuale, come per es. nella visita a Gesù Sacramentato.

Ecco il testo:

**S. O sacro Convito, in cui Cristo è nostro cibo, si perpetua il memoriale della sua passione, l'anima è ricolma di grazia e a noi viene dato il pegno della gloria futura.**

**S. Hai dato loro il pane disceso dal cielo.**

**R. Che porta in sé ogni dolcezza.**

**S. Signore, ascolta la mia preghiera.**

**R. E il mio grido giunga a Te.**

**S. Il Signore sia con voi.**

**R. E con il tuo spirito.**

**ORAZIONE**

**S. Preghiamo**

**O Dio, che in questo mirabile Sacramento ci hai lasciato la memoria della tua Passione: concedi a noi di adorare il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, così da sentire sempre in noi il frutto della tua Redenzione: Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

**R. Amen.**

**S. La Benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

**R. Amen.**

## IL PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

(Continuaz. della pag. 1)

### La luce di Betlemme

Una delle esperienze più toccanti fu offerta ai Sacerdoti del pellegrinaggio, i quali ebbero la gioia di passare la notte dell'Assunta nella grotta della Natività, celebrando a turno la Santa Messa in quel posto, dove il Redentore apparve nella umiltà della nostra carne.

Al mattino di ferragosto, tutti i pellegrini parteciparono alla S. Messa celebrata per loro da don Ignazio de Gioia, mentre canti melodiosi e nenie pastorali riecheggiavano nelle stesse volte dove, venti secoli prima, era risuonato il canto degli Angeli.

### Il fascino del Getsemani

Era già notte quando ci incamminammo al di là delle mura di Gerusalemme verso l'orto dell'agonia.

La luna splendeva sullo orizzonte chiaro dell'oriente, mentre varcammo il cancello dell'orto e lì, dinanzi agli olivi secolari, iniziammo la nostra veglia di preghiera, terminandola in Basilica ai piedi di Cristo Sacramentato dinanzi alla pietra che conobbe il Suo sudore di Sangue.

### Nel ritmo della vita pubblica

Da Gerusalemme non è difficile raggiungere i luoghi della vita pubblica del Signore: Betania, Gerico, la Samaria col pozzo della Samaritana, e soprattutto il lago di Tiberiade con Cafarnao e il monte delle Beatitudini.

La traversata del lago fatta in continua meditazione ci mostrava il luogo che non ha conosciuto l'ingiuria del tempo e delle vicende umane: ci sembrava quasi di vederLo il Signore prima e

dopo la sua Risurrezione: camminare sulle acque, parlare dalla barca di Pietro, dettare la legge del nuovo regno, guarire gli ammalati ecc...

### Il silenzio di Nazareth

« Cosa può venire di buono da Nazareth? ». Veramente Nazareth è fatta per i misteri del silenzio, del nascondimento; è la città del raccoglimento, di Maria e di Giuseppe.

Sotto l'altare semplice della Grotta dell'Annunciazione è scritto « Qui il Verbo si è fatto carne ». E la preghiera a Nazareth si fa silenziosa, si fa meditazione, si fa contemplazione: questo non soltanto nella mistica grotta, ma dovunque: alla fontana della Vergine, nella sinagoga dove parlò Gesù spiegando ai suoi paesani il significato della Sua missione profetica.

### Ritorno al Carmelo

E dalla città della Sacra Famiglia, attraverso il monte Carmelo, ritrovammo il nostro posto di imbarcazione, con la benedizione del Patriarca Sua Beatitudine Gori, del Vescovo Ausiliare di Nazareth e con nel cuore la riconoscenza ai buoni e bravi Padri Francescani, della Custodia di Terra Santa, soprattutto al P. Eugenio Tonini che è stato il nostro Angelo tutelare dell'indimenticabile Pellegrinaggio.

## MOLFETTA

### Per tutti i Maestri

Le Associazioni magistrali cattoliche hanno organizzato nei giorni 11 12 e 13 settembre una *Tre giorni di spiritualità* che sarà predicata dal Rev. P. Guglielmo da Barletta capp. nello Istituto Gagliardi gentilmente messo a disposizione.

Ai numerosi Maestri di Molfetta si fa fraterno invito a partecipare per approfondire nella meditazione e nella preghiera i temi più impegnativi e stimolanti di vita cristiana.

### Nella Gioventù Femminile

Per le giovanissime e per le effettive saranno tenuti contemporaneamente presso l'Istituto Apicella, due corsi di Esercizi Spirituali.

Saranno predicati: quello delle effettive dal Rev. don Michele Marella di Terlizzi e per le giovanissime dai Revv. don Michele Carabellese e don Antonio Azzollini.

Il Centro diocesano della G.F. fa caldo appello alla sensibilità delle giovani affinché il passaggio di Dio non risulti inutile e sterile per la propria incorrispondenza.

### Chiesa Purgatorio

Dall'11 al 18 settembre sarà celebrato ogni sera alla 19.15 il settenario in onore della B. V. Addolorata. Ogni sera (eccetto quelli festivi) sarà celebrata la S. Messa con meditazione sulla dottrina del Concilio che illustra il posto della Vergine nell'economia di salvezza.

Partecipando alla pia pratica si potrà lucrare l'Indulgenza Giubilare.

## Ditta CAPPELLUTI

Corso Umberto 52 - MOLFETTA

TUTTI GLI ULTIMI SUCCESSI DISCOGRAFICI DI  
MUSICA LEGGERA - VASTA SCELTA DI DISCHI  
OPERISTICI, CLASSICI, JAZZ, LETTERARI. FIABE  
E CORSI DI LINGUA ESTERA

La nuova gestione è lieta di offrire **PREZZI FISSI**  
**MERCE CONTROLLATA - PREZZI MODICI**

## ORFANOTROFIO S. PIETRO

Il sig. Gaetano Camporeale per onorare la memoria della sua consorte, Angela Camporeale nata Cirillo, ha offerto L. 50.000 all'Orfanotrofio S. Pietro.

TARIFFA PER INSERZIONI PUBBLICITARIE  
per 5 cm. di colonna L. 600  
per ogni cm. in più L. 120  
oltre la tassa di pubbl. 4 più 4 per cento

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini

Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tip. Mezzina Molfetta

## A. T. O. F.

Agenzie Trasporti  
Onoranze Funebri

### MAURO SPAGNOLETTI

Via Dante, 47  
tel. 911327-911255

SERVIZIO INAPPUNTABILE, PREZZI PRECISI

PASTA MALDARELLI  
MOLFETTA  
Tel. 911009

Questa sì...  
...è pasta squisita

Per conseguire  
LA PATENTE AUTOMOBILISTICA  
frequente:

Autoscuola  
IRIDE

Via XX Settembre  
MOLFETTA

## La Cristianità invitata da Paolo VI a fervida preghiera per la pace

E' stata pubblicata lunedì 19 u. s. una nuova Epistola Enciclica, datata 15 settembre 1966, inviata dal Papa all'Episcopato Cattolico, che tratta principalmente lo argomento della Pace, compromessa nel mondo e specialmente nel Vietnam dalla presente situazione internazionale.

La Lettera che dalle prime parole del testo latino viene indicata « *Christi Martiri Rosarii* » contiene una accorata esortazione a più intense preghiere da elevarsi a Dio, mediante la potente intercessione della Vergine del Rosario, specialmente durante il prossimo mese di Ottobre, che la pietà dei fedeli dedica alla Madonna del Rosario per impetrare la pace, dono di Dio e frutto della buona volontà degli uomini.

Non senza significato è da considerarsi pertanto il fatto che il Papa si è rivolto al mondo intero ed ai governanti alla vigilia della riunione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dove il grave problema è stato preso certamente in serio esame.

Paolo VI perciò ricorda nel documento il suo viaggio all'O.N.U. di un anno fa anzi esorta il mondo catto-

lico a celebrare il 4 ottobre — anniversario di tale fatto — « un giorno di impetrazione per la pace » quando lui stesso in S. Pietro eleverà « una speciale preghiera alla Vergine Madre di Dio, tutela del nome cristiano e intermediaria di pace ».

Così tra l'altro il Papa si esprime:

### **Nel nome del Signore, fermatevi!**

*Eleviamo ancora, pertanto, la Nostra voce " con forte grido e con lacrime " per scongiurare insistentemente i governanti a fare ogni sforzo perchè l'incendio non si estenda, ma sia totalmente estinto. Non dubitiamo minimamente che tutti gli uomini di qualsiasi stirpe, colore, religione e ordine sociale, il cui desiderio sia la giustizia e l'onestà, non abbiano gli stessi Nostri convincimenti. Tutti coloro, dunque, che vi sono interessati, creino le necessarie condizioni per far sì che siano deposte le armi, prima che il precipitare degli eventi tolga perfino la possibilità di deporle. Sappiano coloro, nelle cui mani stanno le sorti dell'umana famiglia, che in questo momento essi sono legati da un gravissimo*

IL PAPA  
ALL' O.N.U.



Francobollo  
commemorativo  
delle Poste  
Vaticane



*dovere di coscienza. Scrutino e interrogino questa loro coscienza, pensando ai loro popoli, al mondo intero, a Dio, alla storia; pensino che i loro nomi saranno fra i posteri in benedizione, se avranno seguito con saggezza questo Nostro appello. Nel nome del Signore gridiamo: fermatevi! Bisogna riunirsi, per addivenire con sincerità a trattative leali. Ora è il momento di comporre le divergenze, anche a costo di qualche sacrificio o pregiudizio, perchè più tardi si dovrebbero comporre forse con immensi danni e dopo dolorosissime stragi. Ma bisogna stabilire una pace, fondata sulla giustizia e sulla libertà degli uomini, che tenga quindi conto dei diritti delle persone e delle comunità, altrimenti essa sarà debole e instabile.*

Il Papa conclude la sua Lettera elevando questa

### **Preghiera alla Vergine**

*Guarda dunque con materna clemenza a tutti i tuoi figli, o Vergine Santissima. Vedi l'ansietà dei sacri Pastori, per il timore che i loro greggi siano agitati da un'orrida tempesta di mali; vedi l'angoscia di tanti uomini, padri e madri di famiglia, che, inquieti per la sorte propria e dei loro figli, sono turbati da acerbi affanni. Ammansisci l'animo dei belligeranti, e infondi loro " pensieri di pace " fa che Dio vindice di ogni giustizia, volgendosi a misericordia, restituisca i popoli alla tranquillità, e li conduca per lunga durata di tempi alla vera prosperità.*

# Convegni Nazionali di Studio

In questo mese di settembre si sono svolti tre importanti Convegni Nazionali di studio ai quali sono intervenuti gruppi di nostri Sacerdoti Diocesani.

Al primo - *la XVII Settimana Liturgica Nazionale* - svoltosi a Pavia dal 29 agosto al 2 settembre è stato trattato il tema: « *La Chiesa come Sacramento ed i Sacramenti della Chiesa* ». L'iniziativa era del Centro Azione Liturgica e si è inserita nel vasto movimento di rinnovamento liturgico che iniziatosi il 7-3-1965 con l'introduzione della lingua italiana nella S. Messa ha proseguito il suo cammino con la pubblicazione del Rituale dei Sacramenti in italiano del 29 maggio u. s. Ecco il perchè del tema che mirava a « far emergere la struttura sacramentale della Chiesa, che è segno e strumento dell'unione di Dio con l'umanità. I vari Sacramenti della Chiesa si possono meglio intendere nella loro funzione, nella loro espressione liturgica, nella stessa celebrazione, se sono visti come azioni della Chiesa e momenti della sua edificazione ».

• • •

Il secondo - *l'annuale Settimana di aggiornamento pastorale* - ha esaminato e dibattuto il ruolo della « parrocchia nella diocesi, oggi ». Il Card. Traglia, nella prolusione ha illustrato « La Parrocchia nella Diocesi alla luce dei documenti conciliari ». Mons. Ceriani ha parlato delle linee di teologia pastorale della parrocchia, mentre Mons. Del Monte, neo Vice Assistente generale dell'A.C.I. ha svolto le funzioni di Moderatore in tre incontri il profilo sociologico, la funzione del clero

e quella dei laici in merito alla evangelizzazione, alla santificazione ed alla edificazione della comunità parrocchiale. Altre fondamentali relazioni sono state affidate al Presidente della C. E. I. Card. Urbani, al Card. Lercaro e a Mons. Pellegrino, Arcivescovo di Torino. I partecipanti sono stati inoltre ricevuti in udienza speciale dal Papa che ha rivolto loro un importante discorso.

• • •

In fine il terzo è stato il *Congresso dell'Unione Missionaria del Clero*. - In occasione del 50° di fondazione della Pontificia Unione Missionaria del Clero,

## Il PAPA ai lavoratori LA CHIESA VI DIFENDE

Il Santo Padre ha voluto commemorare il 75° della enciclica leoniana sul lavoro nella città natale dell'immortale Pontefice.

Nel centro industriale di Colleferro il Pontefice ha avuto con una folla di lavoratori un colloquio che i giornalisti hanno definito « cordialissimo ».

Attraverso i servizi della televisione tutti abbiamo potuto sentire con quanta vibrante forza il Papa ha manifestato le predilezioni della Chiesa per il mondo del lavoro.

Un interesse che non è fatto solo di « buone parole ». Esistono molte testimonianze dirette della Chiesa per gli operai.

Ed appunto perchè la Chiesa ama gli operai, il Vicario di Cristo ha sentito il dovere di metterli in guardia da certe ideologie che sfociano in « drammatiche e tragiche esperienze ».

l'Unione italiana ha organizzato un Congresso di studio a Roma dal 12 al 16 settembre. Il tema prescelto è stato « *L'Unione Missionaria del Clero per l'attuazione delle deliberazioni conciliari* ». Oltre a conferenze su temi secondari, si sono tenuti studi e dibattiti per i sacerdoti, per i professori di seminari e di centri di studio teologico, per i seminaristi, per gli istituti missionari e per le religiose.

Il congresso è stato coronato dalla parola del S. Padre, il quale precedentemente aveva fatto pubblicare una Sua Epistola Apostolica per commemorare il 50° di fondazione della P. U. M. C.

tolineato i punti più salienti della parola pontificia, hanno segnato l'adesione dei nostri operai al messaggio di pace e di amore che si sviluppa dalla stessa esigenza di giustizia del problema del lavoro. c.d.g.

### RECENSIONE

**RAOUL FOLLEREAU**

## La sola verità è amarsi

Mentre si avvicina la Giornata Mondiale dei Lebbrosi — 29 gennaio 1967 — presentiamo ai nostri lettori un'opera di Raoul Follereau, l'iniziatore della Crociata Mondiale a favore dei lebbrosi.

All'inizio, un uomo giovane, solo, intraprendente contro l'egoismo, le prevenzioni, le viltà, una « Battaglia diversa dalle altre ». Quarant'anni più tardi, un milione di giovani appartenenti a 105 paesi rispondono al suo appello: « Un giorno di guerra per la Pace ».

Chi è quest'uomo e qual'è il cammino che ha percorso? Quale fu il segreto della sua forza, della sua fede?

Nelle prime pagine di « La sola verità è amarsi » — un titolo che è tutto un programma — Raoul Follereau scrive:

« *Quarant'anni di lotte. Due milioni di chilometri percorsi, di cui i due terzi in aereo. Cento-due paesi visitati. Frontiere attraversate mille volte. Due miliardi di vecchi franchi distribuiti ai malati di lebbra.* »

Questo fu il bilancio della mia vita.

L'ora dei ricordi è venuta...

Si troverà, nell'Opera, non soltanto la storia della « Battaglia della lebbra » che fece, di 15 milioni di « scomunicati sociali » « degli uomini come gli altri », ma anche la storia di altre battaglie « contro ogni sorta di lebbra ».

L'Opera si avvale, a mo' di introduzione, di una lettera di S. E. Rev. ma il Card. Giacomo Lercaro, che è assai significativa per la persona e l'opera dello Autore.

Una vita intera, che fu un unico atto di amore, ed il cui epico decorso illustra magnificamente il titolo dell'opera: « La sola verità è amarsi ».

# BENEDETTA LA PRIMA PIETRA DELLA CHIESA PARROCCHIALE CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Giornata di letizia è stata quella del 17 u. s. per la Comunità Parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria — anche se velata da una nota di mestizia per l'assenza del primo Parroco, Mons. Cosmo Azzollini, deceduto nel gennaio scorso — perchè finalmente dopo tanto aspettare è stata posta la prima pietra della Chiesa Parrocchiale. Alla significativa cerimonia liturgica presieduta e celebrata con tutto il popolo da S. E. Mons. Salvucci erano presenti le Autorità Civili e Religiose cittadine, un folto gruppo di sacerdoti, la madrina Sig.ra D. Nietta Messina-Costa, lo Architetto progettista Zander Giuseppe, il direttore dei lavori Ing. De Felice Ignazio, i Dirigenti Parrocchiali delle Associazioni parrocchiali di A. C. e dell'Oratorio S. Filippo Neri.

Dopo la benedizione del luogo dove sorgerà il sacro Edificio e della pietra angolare l'Ecc.mo Pastore, visibilmente commosso e con vigore giovanile, nonostante la sua veneranda età, ha richiamato le lunghe more ed i non lievi impedimenti che si son dovuti superare per vedere realizzato il sogno così ardentemente accarezzato e quasi portato in porto dal non mai abbastanza compianto Mons. Azzollini che in questo momento — ha detto il Vescovo — dal cielo segue questi nostri lavori ed intercede per la sua Parrocchia.

Dopo di che è stata letta e firmata la pergamena - ricordo e deposta con la pietra benedetta nel luogo dove sorgerà il campanile. Essa dice:

*Il 17 settembre 1966, Sedente sul trono pontificio S.*

**S. E. Mons. Salvucci benedice la prima pietra**



*Santità Paolo VI, Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, presenti il rappresentante del Ministero dei LL.PP. e del Provveditore alle OO.PP., il Sindaco di Molfetta e tutte le Autorità locali, assistito dal Parroco Can. Franco Sasso, S. E. Mons. Achille Salvucci Vescovo Diocesano ha benedetto e collocato la prima pietra di questa Chiesa Parrocchiale intitolata al Cuore Immacolato di Maria, resa possibile dal contributo dello Stato e dalla generosità dei fedeli. Progettista Arch. Giuseppe Zander, dirett. dei lavori Ing. Ignazio De Felice.*

*Lo spirito eletto del primo Parroco Mons. Cosmo Azzollini che per questa Chiesa tanto si adoperò e sospirò di vedere questo giorno assista e benedica dal cielo.*

Una adeguata preparazione pastorale del popolo, curata dal Parroco D. Franco Sasso, ha permesso ai numerosi fedeli presenti di seguire coscientemente il sacro rito e di parteciparvi attivamente col canto dei salmi in italiano.

Ci auguriamo di veder presto ultimati i lavori di costruzione che sono eseguiti dalla Ditta Mastropierro-Aruta.

M. L.



**L'interno della nuova Chiesa dell'Arch. Zander**

## SCOUTISMO E PARROCCHIA

*Un interessante raduno provinciale di Capi scouts è stato tenuto a Bari presso l'Oasi S. Fara nei giorni 17 e 18 settembre u. s.*

*Scopo del qualificato convegno è stato quello di approfondire, alla luce degli insegnamenti conciliari, il ruolo che i nostri gruppi di Esploratori cattolici occupano nell'apostolato parrocchiale.*

*Accanto e insieme alle altre associazioni apostoliche che lavorano per il regno di Dio, gli scouts possono e devono mettere in esercizio tutto il loro entusiasmo, applicando alla collaborazione con il Parroco il loro geniale metodo soprattutto a servizio della gioventù della parrocchia.*

*Un vivace e interessante dibattito ha messo in luce le difficoltà e soprattutto le possibilità di un inserimento dello scoutismo nell'apostolato parrocchiale, che deve essere offerto con fiducia a questi giovani, che molte volte a torto vengono giudicati esteriori e coreografici, mentre portano anche essi, non meno e non più degli altri, interesse per la vita della Chiesa e quindi della diocesi e della parrocchia.*

*Lo scoutismo cattolico celebra quest'anno il 50° di fondazione ed è consolante ascoltare in questa occasione, la voce di tanti Pastori di diverse diocesi italiane, che sentono di attribuire al movimento scout non solo una profonda capacità educativa, ma anche una feconda opera di bene nell'apostolato giovanile delle diocesi.*

*Ancora di più sarà fatto,*

ora soprattutto che la Chiesa incoraggia come non mai, i giovani esploratori cattolici a lavorare e a dilatarsi per dire anch'essi una parola nuova alla gioventù italiana.

Al convegno ha partecipato l'Assistente ecclesiastico centrale Mons. Antonio Macculi e ha portato il saluto entusiasta del Seminario Regionale il Rettore Mons. Mario Miglietta.

La rappresentanza più numerosa è stata data dagli scouts di Molfetta, il cui gruppo è risultato quest'anno tra i più numerosi di Italia.

## MOLFETTA

### Esercizi Spirituali per le Donne di AC....

Contrariamente a quanto precedentemente comunicato a mezzo circolare del Centro Diocesano UDACI il corso annuale di SS. Esercizi Spirituali per le donne organizzate nei vari gruppi parrocchiali si terrà nei giorni 27, 28 e 29 settembre presso il Seminario Vescovile g. c. (entrata dal portone della Villa) e sarà dettato dal Rev.mo Mons. Giacomo Perrino della Archidiecesi di Brindisi.

Al Corso sono vivamente invitate anche quelle signore che pur non facendo parte delle Associazioni parrocchiali desiderano approfittare della singolare grazia di un serio ritiro spirituale.

L'appuntamento è per le ore 9 del 27 settembre.

### ...e per i Giovani

Dalla sera del 26 settembre al pomeriggio del 29, presso l'Oasi S. Fara in Bari, sarà effettuato un corso di Esercizi Spirituali per i giovani di Azione Cattolica.

Il corso sarà dettato da don Tommaso Tridente e da don Nicola Gadaleta e contribuirà allo approfondimento di alcune idee che il Concilio Ecumenico ha voluto presentare alla meditazione della Chiesa.

Solenni Liturgie e lavori di gruppo saranno realizzati per rendere vivace ed efficace l'incontro con il Signore.

## ❖ CONVERSIONI ❖

La nota rivista francese « La vie spirituelle », ha lanciato recentemente una inchiesta fra i neo-convertiti di Francia chiedendo di esporre cosa significava per loro la Chiesa prima della loro conversione, le difficoltà che avevano incontrato per giungere alla meta, i problemi sorti dopo la loro decisione.

Le risposte dei trecento neo-convertiti che hanno aderito all'invito della rivista, sono state raccolte in un volume dal titolo: « Baptisé dans l'Eglise » (Battezzato nella Chiesa).

Chi è vissuto al di fuori della Chiesa, non appena ha trovato la strada, canta il suo stupore, la sua gioia come per un miracolo.

Materialmente la Chiesa si trovava 20 minuti dalla mia casa — scrive uno dei neo-convertiti — ma io notavo il sacerdote, nel mio quartiere solo in occasione dei funerali.... La Chiesa, la religione era per me quello che è per molti proletari: una realtà del tutto estranea.

Non mi sono mai preoccupato della Chiesa — scrive un altro, un impiegato di 21 anni. Essa era per me un organismo fuori della vita.

La Chiesa per me — nota un farmacista — somigliava ad una casa triste, dove venivano portati alcuni morti prima di essere sotterrati.

Prima della mia conversione la Chiesa mi sembrava una comunità privilegiata, difficile da avvicinare, e dalla quale il mondo del lavoro pareva escluso, afferma un operaio.

Si può vivere in Francia per anni interi — osserva un avvocato di origine musulmana — senza accorgersi che il paese è ancora in par-

te cattolico.

Le vie attraverso le quali i neo-convertiti sono giunti a varcare la soglia della Chiesa, sono diverse come i volti dei singoli.

Unica nota che emerge unanime da tutti è l'esplosione di gioia, di serenità, di pace, dopo il rito battesimale.

Dio per loro è meraviglioso, il Cristo li ha salvati, il Vangelo non è un libro di lettura più o meno interessante, ma la Parola di Dio che esige e stimola il desiderio della perfezione.

I neofiti sono una ricchezza della Chiesa ed offrono un immenso contributo a quanti già vi appartengono. Chi riceve il battesimo in età adulta, dopo qualche decennio di ricerca, porta in sé l'angoscia e la speranza del mondo.

TARIFFA PER INSERZIONI PUBBLICITARIE  
per 5 cm. di colonna L. 600  
per ogni cm. in più L. 120  
oltre la tassa di pubbl. 4 più 4 per cento

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini

Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tip. Mezzina Molfetta

PASTA MALDARELLI  
MOLFETTA  
Tel. 911009

Questa sì...  
...è pasta squisita

A. T. O. F.

Agenzia Trasporti  
Onoranze Funebri

MAURO SPAGNOLETTI

Via Dante, 47  
tel. 911327-911255

SERVIZIO INAPPUNTABILE, PREZZI PRECISI

Per conseguire  
LA PATENTE AUTOMOBILISTICA  
frequente:

Autoscuola  
IRIDE

Via XX Settembre  
MOLFETTA

Studenti!

I libri per tutte le Scuole ed articoli di cancelleria dalla

Libreria "MINERVA,"  
Largo S. Angelo 22 - MOLFETTA

SELF SERVICE

PROFUMI - REGALI - DISCHI - BIGIOTTERIA - SPORT

Ditta CAPPELLUTI

Corso Umberto 52 - MOLFETTA

PREZZI FISSI, MERCE CONTROLLATA, PREZZI MODICI